



Ambasciata d'Italia
Città del Messico

Diplomazia della crescita: destinazione Messico



EDIZIONE 2025

Guida alle opportunità per le aziende italiane
A cura dell'Ambasciata d'Italia a Città del Messico

INDICE

PREFAZIONE	2
SEZIONE I – IL SISTEMA ITALIA IN MESSICO	4
1. Ambasciata d'Italia a Città del Messico	5
2. Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico	6
3. Agenzia per la Promozione all'Ester e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane(ICE) –Ufficio di Città del Messico	7
4. Camera di Commercio Italiana in Messico	8
5. SACE	9
6. La promozione integrata dell'Italia e del Made in Italy	10
7. Altri contatti utili	12
SEZIONE II: INVESTIRE IN MESSICO.	14
1. Il Messico – Informazioni generali e posizione geografica	15
2. Quadro macroeconomico	16
3. Perché investire in Messico	19
4. Rapporti economici Italia – Messico	22
5. Investimenti diretti esteri e sussidi statali	26
6. Mercato del lavoro	29
7. Sistema educativo	30
8. Infrastrutture e trasporti	32
9. Normativa fiscale	36
10. Sistema bancario	43
11. Costituzione di una società da parte di un investitore straniero	45
12. Costo dei fattori produttivi	49
13. Normativa doganale	53
14. Relazioni UE-Messico	62
SEZIONE III: SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE	66
1. Automotive	67
2. Macchinari (agroalimentare e agritech, foodtech, packaging)	71
3. Transizione energetica, trattamento rifiuti e acque	79
4. Infrastrutture fisiche e digitali	94
SEZIONE IV: RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE IN MESSICO	100



PREFAZIONE

LA DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA AL CENTRO DEL PARTENARIATO TRA ITALIA E MESSICO.

Italia e Messico condividono un'antica tradizione di legami culturali, politici, economici e commerciali, coronati lo scorso anno dalle celebrazioni per il 150° anniversario dello stabilimento delle relazioni diplomatiche. Un rapporto molto profondo, rafforzato dall'attenzione prioritaria del Governo per l'America Latina.

Il Foro imprenditoriale Italia-Messico del 22 maggio 2025, che ho fortemente voluto e che presiederò insieme al Segretario dell'Economia Marcelo Ebrard, segna l'apice di una fase di importante rilancio del partenariato strategico tra i due Paesi e di forte espansione dei rapporti economici, contraddistinta dalla sostenuta e costante crescita di un interscambio bilaterale che lo scorso anno ha superato gli 8 miliardi di euro.

Tredicesima economia mondiale, il Messico è il primo mercato di destinazione del nostro export in America Latina e il secondo nell'intero continente americano dopo gli Stati Uniti, con oltre 6,6 miliardi di euro. Quasi il 40% di questa cifra è rappresentato da macchinari industriali, segno di un partenariato economico costruito sul trasferimento di competenze e tecnologie di punta, per una crescita condivisa.

Risultati eccezionali, che mi hanno spinto ad inserire il Messico tra i partner prioritari nel quadro del Piano d'Azione del Governo per l'export italiano nei Paesi ad alto potenziale. Sono infatti tante le opportunità, nei più diversi settori, che si aprono qui per le nostre imprese.

Lo sanno bene le circa 2.300 aziende italiane già attive in Messico, dalle piccole alle più grandi, moltissime delle quali con propri impianti produttivi. Penso a settori strategici come l'energia, l'automobilistico, le infrastrutture, l'alimentare e il farmaceutico. O, ancora a quello delle tecnologie e dei servizi per la transizione ecologica e l'economia circolare, nel quale siamo un punto di riferimento per l'intera America Latina.

Il prossimo anno l'Italia sarà anche ospite d'onore della Fiera Internazionale del Libro di Guadalajara, una presenza che collocherà il nostro Paese al centro di un mercato di oltre 300 milioni potenziali lettori ed una nuova straordinaria occasione per far conoscere ancora di più la nostra lingua e la nostra cultura in un Paese che già guarda a noi con sempre maggior interesse.

Siamo pronti a scommettere su queste opportunità, che saranno ulteriormente accresciute dall'imminente firma dell'Accordo Globale "modernizzato" tra Messico e Unione Europea, che aprirà ulteriori spazi alle eccellenze del nostro sistema produttivo e a quelle dei nostri territori.

Questa Guida, realizzata dall'Ambasciata con il contributo di tutta la squadra dell'export in Messico, è un ulteriore strumento operativo di lavoro a disposizione di tutte le imprese attive o interessate ad avvicinarsi a questo affascinante Paese, nel segno di quella diplomazia della crescita che ho voluto mettere al centro del mio mandato.

Il Ministero degli Esteri è la casa delle imprese e le Ambasciate e i Consolati sono il trampolino di lancio del nostro export. Tutte le Agenzie dell'internazionalizzazione sono a vostra disposizione, insieme a voi porteremo sempre più Italia nel mondo!

Contate su di me! Contate sul Governo!

Antonio Tajani

Vice Presidente del Consiglio
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



SEZIONE I: IL SISTEMA ITALIA IN MESSICO



1. AMBASCIATA D'ITALIA A CITTA' DEL MESSICO

Informare ed assistere le imprese italiane all'estero rappresenta un compito fondamentale della rete diplomatica e consolare nella promozione del Sistema Paese. Le Ambasciate, in virtù della loro approfondita conoscenza politica e economica del Paese di accreditamento, sono partner essenziali per le aziende intenzionate ad investire all'estero. La rete diplomatico-consolare è impegnata nel coordinare iniziative di promozione commerciale, contribuendo in misura significativa all'internazionalizzazione delle attività italiane. Obiettivo principale è lo sviluppo dell'economia italiana e la sua integrazione nel mercato mondiale.

In tale contesto l'Ambasciata di Italia a Città del Messico, attraverso il suo Ufficio Economico-Commerciale, si impegna nel promuovere e sostenere le imprese italiane in Messico, in collaborazione con le altre Istituzioni e Associazioni, quali l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), SACE e la Camera di Commercio Italiana in Messico.

Tra le principali attività dell'Ambasciata rientrano quelle di informare le imprese sul contesto macroeconomico messicano, aiutandole a orientarsi e garantendo loro il sostegno necessario. L'Ambasciata si occupa di fornire tutte le indicazioni utili in base all'evoluzione delle politiche governative e del quadro normativo messicano, favorendo l'interlocuzione con le autorità locali e assicurando la difesa e la promozione del Made in Italy, anche attraverso l'organizzazione di eventi istituzionali.

Contatti

Ambasciata d'Italia a Città del Messico

Paseo de las Palmas 1994

Lomas de Chapultepec

11000 Miguel Hidalgo, CDMX

Tel: +52 55 5596 3655

E-mail: segreteria.messico@esteri.it

PEC: amb.cittadelmessico@cert.esteri.it

www.ambcittadelmessico.esteri.it





2. ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI CITTA' DEL MESSICO

L'Istituto Italiano di Cultura opera come centro per la diffusione e il sostegno alla creatività italiana contemporanea ed è luogo ideale di incontro e dialogo tra Italia e Messico attraverso lo scambio di idee e la promozione di nuove collaborazioni artistiche, musicali e accademiche. Uno degli strumenti attraverso i quali l'Istituto Italiano di Cultura promuove la creatività e l'innovazione nel panorama artistico contemporaneo sono le residenze artistiche e musicali di giovani artisti italiani.

La collaborazione con le istituzioni culturali facenti capo al Ministero della Cultura messicano e con le autorità culturali locali e regionali messicane rappresenta un momento centrale nella nostra azione di diplomazia culturale e si esplica attraverso la partecipazione a fiere del libro, a festival di musica e cinematografici in tutto il territorio di competenza, contribuendo così alla creazione e al consolidamento di un ponte culturale tra il nostro Paese ed il Messico.

Vivere la cultura italiana vuol dire anche imparare l'italiano. L'IIC offre corsi di lingua italiana per studenti di tutti i livelli, e organizza attività didattiche e culturali che rafforzano la conoscenza della lingua. L'Istituto è inoltre sede di svolgimento degli esami per ottenere la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, rilasciata dalle Università per Stranieri di Siena e di Perugia.

L'Istituto fa parte del cluster EUNIC messicano (European Union National Institutes for Culture).

Contatti

Istituto Italiano Di Cultura Di Città Del Messico
Francisco Sosa 77, Col. Villa Coyoacán
Ciudad de México, Del. Coyoacán, C.P. 04000
Tel: (+52-55) 5554-0044
E-mail: iicmessico@esteri.it
www.iicmessico.esteri.it



3. ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE – UFFICIO DI CITTA' DEL MESSICO

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. Agisce, inoltre, quale soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. Con una organizzazione dinamica, motivata e moderna e una diffusa rete di uffici all'estero, l'ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane. Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di promozione e di comunicazione multicanale, agisce per affermare le eccellenze del Made in Italy nel mondo.

L'ICE agisce in collaborazione con le Rappresentanze diplomatiche italiane, con le autorità locali, le Camere di commercio e le associazioni di categoria estere. Tra le principali attività promozionali, si evidenzia l'organizzazione di partecipazioni collettive di aziende italiane in occasione delle principali fiere settoriali di tutto il mondo e il coordinamento di missioni di operatori esteri, ospitati presso le maggiori manifestazioni fieristiche italiane.

Allo scopo di fornire informazioni utili alle aziende interessate a sviluppare la propria attività all'estero, sul portale www.ice.it/it sono presenti ricerche, studi, statistiche e schede sui mercati globali e i settori del Made in Italy, elenco delle fiere in programma, guide, corsi di formazione e tanto altro ancora. Inoltre, sono pubblicizzati progetti ed accordi di distribuzione commerciale, a cui le aziende possono aderire, gare internazionali di appalto e progetti di sviluppo e assistenza tecnica finanziati dalle principali istituzioni finanziarie internazionali e dall'Unione Europea. L'ICE è inoltre attiva nell'organizzazione di eventi istituzionali e nella diffusione di campagne di comunicazione volte a favorire la conoscenza e l'apprezzamento dell'eccellenza italiana. L'Agenzia ICE di Città del Messico, in particolare, fornisce ogni anno informazioni ed assistenza a moltissime PMI italiane che intravedono nel mercato messicano una interessante prospettiva di crescita e di successo.

Contatti

ICE – Agenzia, Ufficio di Città del Messico
Campos Eliseos, 385, Torre B - Piso IX
Colonia Polanco, Miguel Hidalgo, 11560, Città Del Messico
Tel: 005255/52808425
E-mail: messico@ice.it
Web: www.ice.it/it/mercati/messico/città-del-messico



ITALIAN TRADE AGENCY



4. LA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN MESSICO

La Camera di Commercio Italiana in Messico (CCIM) è un'associazione civile che riunisce numerose aziende, imprenditori e professionisti italiani e messicani di diversi settori, uniti dall'obiettivo comune di promuovere le relazioni commerciali tra Italia e Messico.

Fondata nel 1948, fa parte delle 86 Camere di Commercio Italiane riconosciute dal Governo Italiano in 63 paesi. La sua missione principale è incentivare le relazioni economiche e commerciali tra le imprese italiane e messicane in ciascuno dei loro settori produttivi, attraverso una piattaforma integrata di iniziative e servizi che forniscono gli strumenti necessari per la loro crescita commerciale e lo sviluppo di contatti in Messico.

La CCIM offre assistenza completa ai suoi soci e clienti attraverso un solido portafoglio di servizi, con l'obiettivo di migliorare e rafforzare le relazioni commerciali tra i due paesi, offrendo soluzioni adatte alle loro specifiche esigenze e promuovendo le loro attività tramite strategie di networking, promozione commerciale, informazione e logistica.

Inoltre, la CCIM collabora strettamente con le istituzioni italiane e messicane, offrendo ai suoi soci e clienti soluzioni personalizzate, grazie ai propri alleati strategici.

La CCIM organizza una varietà di eventi durante tutto l'anno, fornendo spazi esclusivi per la promozione del business, la creazione di reti di contatto e il rafforzamento della comunità imprenditoriale italo-messicana. Tra questi eventi, si distinguono: il Torneo Italia Ferrari, il Premio Italia-México, il Campeonato Mexicano de la Pizza ed Encuentro Creativo.

Attraverso queste iniziative, la Camera di Commercio Italiana in Messico riafferma il suo forte impegno per l'internazionalizzazione delle imprese e il consolidamento di una comunità d'affari dinamica e in continua espansione.

Contatti

Camera di Commercio Italiana in Messico
Indirizzo: Calle Marsella 39, Juárez
06600, Città del Messico
Tel: +52 55 2230 1899
E-mail: info@camaraitaliana.com.mx
Web: <https://www.camaraitaliana.mx/>



5. SACE

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze specializzato nel sostegno alla crescita delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto dell'export e dell'innovazione che includono garanzie finanziarie, factoring, gestione e protezione dei rischi, servizi di advisory e business matching.

Con una rete di 11 uffici in Italia e 14 nel mondo nei mercati ad alto potenziale per il Made in Italy, SACE affianca oggi oltre 60 mila aziende, consentendo loro di realizzare a pieno il proprio potenziale sia in Italia che nel mondo, con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a circa 270 miliardi di Euro in 200 mercati a livello globale.

La gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie di SACE si è ampliata negli anni e oggi è in grado di coprire tutte le esigenze e necessità delle imprese nel loro percorso di crescita lungo due direttive fondamentali di sviluppo Export e Innovazione: conoscere e valutare le controparti; gestire i rischi con l'assicurazione dei crediti e la protezione degli investimenti; acquisire le garanzie necessarie per partecipare ai bandi e alle gare; ottenere le garanzie finanziarie per accedere alla liquidità e per investire in innovazione; ricorrere al factoring e a servizi di ultima istanza quali il recupero crediti. Le principali soluzioni di SACE sono disponibili sul sito sace.it, e sono studiate per sostenere le imprese italiane nella crescita del loro business in Italia e nel mondo.

Il portafoglio di operazioni garantite da SACE in Messico è pari a 1,9 miliardi di Euro. In Messico SACE svolge un ruolo di apripista all'export italiano grazie alla sua operatività Push Strategy, programma che prevede un mix integrato di strumenti di intervento (finanza, relazioni e match-making) e di sostegno alle esportazioni italiane. Dall'inizio dell'attività sono state realizzate 18 iniziative con buyer messicani, che hanno visto la partecipazione di oltre 300 aziende italiane.

Contatti

SACE – Mexico City Office
Ruben Dario 281, piso 15
Col. Bosque de Chapultepec,
P.C. 11580, CDMX, México
Tel: +52 5529193338
E-mail: messico@sace.it
Web: www.sace.it

SACE





LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY

La percezione e la reputazione dell'Italia e del Made in Italy contribuiscono in misura concreta alla competitività del Paese e delle imprese italiane a livello globale.

Sostenere le imprese che vogliono internazionalizzarsi e crescere sui mercati esteri significa anche accompagnare il loro impegno per la proiezione sui mercati esteri con attività di promozione dell'Italia, in stretto raccordo con le diverse realtà del Paese, raccontando al pubblico straniero la sapienza, la bellezza, la varietà, l'originalità e la spinta all'innovazione che caratterizzano da sempre i diversi aspetti dell'essere e del saper fare italiani nei campi della cultura, dell'economia, della scienza e della tecnologia. La strategia di promozione integrata elaborata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiano e realizzata da Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura nel mondo ha l'obiettivo di offrire tale sostegno.

Ogni iniziativa di promozione integrata nasce a partire da un tema che viene sviluppato e declinato nelle diverse dimensioni che lo compongono, con linguaggi e strumenti diversi. Il risultato è l'ideazione e produzione di contenuti originali per il pubblico internazionale da divulgare in svariate modalità. Grazie al Fondo per il potenziamento della lingua e Cultura Italiane, stabilizzato, il Ministero degli Esteri produce iniziative originali destinate alla circuitazione estera tra cui mostre, contenuti digitali, pubblicazioni. In parallelo, assegna annualmente fondi dedicati a tutte le sedi estere per la realizzazione di iniziative culturali e di promozione integrata. Gli eventi sono realizzati localmente con il coinvolgimento di artisti, aziende e associazioni, con l'obiettivo di assicurare la convergenza tra obiettivi della singola iniziativa e tutela più ampia degli interessi prioritari dell'Italia in uno specifico mercato.

Negli anni sono state sviluppate rassegne tematiche annuali di promozione integrata e culturale, che mobilitano in contemporanea l'intera rete diplomatico-consolare, degli Istituti Italiani di Cultura e degli Uffici ICE: Giornata del Design Italiano nel mondo (febbraio); Giornata del Made in Italy (15 marzo); Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo (22 aprile); Giornata dello Sport (settembre); Settimana della Lingua italiana nel mondo (ottobre); Settimana della Cucina Italiana nel mondo (terza settimana di novembre); Giornata Nazionale dello Spazio (16 dicembre). Le rassegne sono pianificate con altre Amministrazioni, settore privato, Università e Centri di ricerca, federazioni sportive e offrono una vetrina promozionale coordinata per le produzioni e le creazioni italiane.

La promozione integrata in Messico

L'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura a Città del Messico, collaborando in modo sinergico con i diversi attori del Sistema Italia in Messico, curano un ricco programma di eventi promozionali a cadenza annuale, organizzati soprattutto a Città del Messico, ma anche nelle altre principali città del Paese. Questi eventi mirano a supportare le imprese già attive in Messico e a offrire un'opportunità di visibilità agli operatori che si affacciano per la prima volta sul mercato messicano. L'Istituto Italiano di Cultura ha assunto progressivamente il ruolo di luogo privilegiato per incontri, dialoghi e condivisione di esperienze, promuovendo e rafforzando il legame sempre più stretto tra Italia e Messico. L'Ambasciata, in collaborazione con il Sistema Italia, organizza e partecipa attivamente alle rassegne tematiche, ponendo un'attenzione speciale al design, alla moda, allo sport e alla gastronomia italiana. Queste attività si inseriscono in un contesto più ampio di iniziative promosse con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che nel 2024 ha premiato questa sede, insieme ad altre sette, per la realizzazione dell'evento della "Giornata del Made in Italy nel mondo" (15 aprile). In particolare, l'iniziativa ha posto l'accento sulla transizione verso l'economia circolare e sulla promozione delle eccellenze italiane in questo settore, attraverso un ciclo di seminari che ha visto la partecipazione di esperti italiani e messicani, oltre ai rappresentanti del comitato scientifico della Fiera "Ecomondo México".

Le aziende che desiderano esplorare le opportunità di partecipazione alle iniziative di promozione integrata possono contattare l'Ufficio economico-commerciale dell'Ambasciata al seguente indirizzo: economico.messico@esteri.it.



7. ALTRI CONTATTI UTILI

Banca del Messico: <https://www.banxico.org.mx/>

Banca Mondiale: <https://www.worldbank.org/en/country/mexico>

Corridoio Interoceanico Istmo di Tehuantepec: <https://www.gob.mx/clit>

Delegazione dell'Unione Europea in Messico:

https://www.eeas.europa.eu/delegations/mexico_en

Fiera Ecomondo Mexico: <https://www.ecomondo.com/ecomondo/global-network/ecomondo-mexico>

Fondo Monetario Internazionale: <https://www.imf.org/en/Countries/MEX>

INFOMERCATIESTERI – MESSICO: https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=48

IMCO - Istituto messicano per la competitività: www.imco.org.mx

INEGI- Istituto Nazionale di Statistica e Geografia: <https://www.inegi.org.mx/>

Ministero dell'Ambiente: <https://www.gob.mx/semarnat>

Ministero dell'Economia: <https://www.gob.mx/se>

Ministero dell'Energia: <https://www.gob.mx/sener>

Ministero delle Finanze: <https://www.gob.mx/shcp>

Incentivi fiscali agli investimenti:

<https://ventanillaunica.economia.gob.mx/media/20240503%20Brochure%20incentivos%20fiscales.pdf>

Opportunità di investimenti in progetti infrastrutturali:

<https://www.proyectosmexico.gob.mx/>

**Diplomazia della crescita:
destinazione Messico**
Guida alle opportunità per le aziende italiane



SEZIONE 2: INVESTIRE IN MESSICO



1. IL MESSICO: INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA

Forma di Governo: Repubblica presidenziale, federale

Superficie: 1.964.375 km²

Popolazione: 133.367.000 (2025, FMI)

Lingua: spagnolo (ufficiale) e oltre 60 idiomi amerindi (p.es. nahuatl, maya, mixteco, zapoteco)

Religione: Cristiana cattolica

Capitale: Città del Messico, 9.210.000 ab. (2020). La popolazione dell'area metropolitana della capitale è di circa 22 milioni di abitanti (sesto agglomerato urbano globale). Le altre principali aree metropolitane sono quelle di Monterrey (5,340.000), Guadalajara (5,290.000) e Puebla (3,200.000).

Confini e territorio: Il territorio messicano confina a nord con gli Stati Uniti d'America (California, Arizona, Nuovo Messico e Texas, oltre 3.000 km di frontiera), a est con il Golfo del Messico, a sud-est con Belize e Guatemala e a ovest con l'Oceano Pacifico. Il territorio è in gran parte montuoso e di origine vulcanica; fanno eccezione la penisola dello Yucatan e le coste sul Golfo del Messico. Diversi rilievi superano i 4000 m e la cima più alta è quella del Pico de Orizaba (5610 m).

Unità monetaria: Peso messicano (cambio medio 2024: 1 Euro= 19,83 pesos, cambio medio gennaio-aprile 2025: 21,74)

PIL pro capite: 13.630 USD (2025, FMI)

Presidente: Claudia Sheinbaum (2024-2030, a seguito elezione presidenziale del 2 giugno 2024).

Parlamento Nazionale: seggi in base alle elezioni parlamentari del 2 giugno 2024. In particolare, il partito della Presidente eletta, MORENA (Movimento Rigenerazione Nazionale), insieme ai suoi alleati - Partito Verde Ecologista (PVEM) e Partito del Lavoro (PT) - ha conquistato la maggioranza qualificata alla Camera dei Deputati e una maggioranza molto robusta anche al Senato, appena 3 seggi al di sotto della soglia dei 2/3 necessari per modificare la Costituzione.

Il Messico è membro dell'OCSE, del G20 e dell'OMC ed è tra i paesi che hanno sottoscritto il numero maggiore di accordi di libero scambio al mondo (v. infra): in tutto 14, inclusi quello con USA e Canada (NAFTA 2, in Messico denominato T-MEC, che sarà rinnovato nel 2026), con l'Unione Europea (Acuerdo Global Modernizado), anche questo in fase di rinnovo e la ratifica, del Comprehensive and Progressive Agreement for Trans-Pacific Partnership (CPTPP o TPP 11).



2. QUADRO MACROECONOMICO

Il Messico è un Paese con fondamentali macroeconomici solidi, in cui non si riscontrano rischi di tenuta finanziaria o monetaria. Sulla base dell'analisi compiuta dal Fondo Monetario Internazionale, negli ultimi quattro anni l'economia messicana ha dimostrato un andamento fortemente positivo, portando il Paese dal quindicesimo al tredicesimo posto in termini di PIL a livello mondiale.

Il 2024 si è tuttavia chiuso con una flessione della media della crescita economica degli ultimi anni, con un aumento del PIL annuale dell'1,5 % (FMI). Il risultato è attribuibile alla debolezza della domanda interna e degli investimenti privati. Per il 2025, a causa, *inter alia*, della profonda fase di incertezza generata dalle politiche sui dazi della nuova Amministrazione degli Stati Uniti (che rappresenta il principale partner economico del Messico), le istituzioni bancarie e finanziarie sia nazionali (Banxico - Banca del Messico) che internazionali (Banca Mondiale, FMI) prevedono un rallentamento, se non una crescita zero, dell'economia messicana (basti pensare che nel 2024 le esportazioni verso gli Stati Uniti hanno rappresentato il 27% del PIL messicano).

Per quanto riguarda l'inflazione, le autorità messicane si prefissano come obiettivo di lungo periodo un livello del 3%. Tuttavia, a causa delle recenti tensioni commerciali dovute ai dazi statunitensi nei confronti delle esportazioni messicane, si teme piuttosto un rimbalzo fino al 4% in caso di una durata prolungata degli stessi (attualmente la previsione di Banxico per il 2025 è un tasso di inflazione del 3,4%).

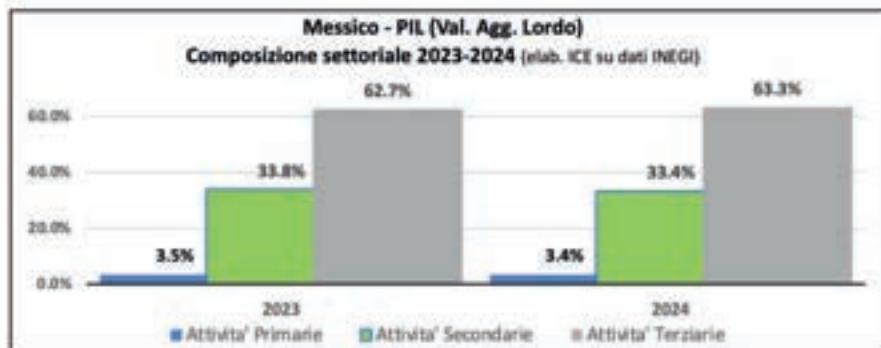
Le politiche macroeconomiche e il quadro istituzionale del Messico rimangono comunque molto solidi, con un regime di cambio flessibile, che facilita l'aggiustamento agli shock esterni e interni, un quadro di riferimento credibile per l'inflazione, una legge sulla responsabilità fiscale e un settore finanziario ben regolamentato.

INDICATORI MACROECONOMICI MESSICO [1]

	2021	2022	2023	2024
PIL (mld Euro)	1.113	1.332	1.661	1.708
PIL (variaz. %)	6	3,70	3,30	1,50
Inflazione (%)	5,7	7,9	5,5	4,2
IDE (mld Euro)	28,27	34,50	33,74	34,10
Export (mld Euro)	418,50	524,90	549,10	558,20
Variazione export (%)	14,6	25,4	4,6	1,6
Import (mld Euro)	427,60	549,40	554,10	569,40
Variazione import (%)	27,5	28,5	0,9	2,8
Bilancia commerciale (mld Euro)	-9,10	-24,60	-5,10	-11,30
Bilancia comm. % Pil	-1,9	-2,9	-1,2	-
Riserve valutarie estere (mld Euro)	171,133	189,073	196,765	211,371
Cambio medio peso MXN/Euro	23,98	21,19	19,18	19,83
Popolazione (mln)	127,60	128,60	129,70	130,90
Disoccupazione (%)	4,10	3,30	2,80	2,80



Per quanto riguarda la **suddivisione del PIL (Valore Aggiunto Lordo)** del Messico per settore di attività, nel 2024 si sono registrati i seguenti dati: attività primarie 3,4%, attività secondarie 33,4% (manifattura 21,7%, costruzioni 6,5%, estrazione mineraria 3,8%), attività terziarie 63,3% (commercio 20,8%, immobiliare 9,9%, trasporti 7,9%, servizi finanziari e assicurativi 4,3%)[2].



3. PERCHE' INVESTIRE IN MESSICO

Vari sono i fattori che rendono il Messico un Paese estremamente attraente, sia come mercato di destinazione dell'export internazionale (la domanda interna messicana ha un forte potenziale di crescita, grazie al costante ampliamento della fascia sociale ad alto e medio reddito), sia per quanto riguarda gli Investimenti Diretti Esteri (IDE) in entrata.

La stabilità economico-finanziaria e politica sono elementi favorevoli di base estremamente importanti. Ad essi si aggiunge la grande apertura al commercio internazionale, frutto sia della **posizione geografica strategica** (contiguità a nord con gli Stati Uniti, affaccio marittimo a est sull'Oceano Atlantico e ad ovest sull'Oceano Pacifico, prossimità con gli altri Paesi dell'America Latina), sia degli accordi di libero scambio in vigore con numerosi paesi del mondo. Altro elemento di forza del Paese è costituito dal **costo del lavoro relativamente basso e dalla disponibilità di manodopera giovane** (l'età media dei messicani è di 29 anni, con il 45% della popolazione sotto i 25 anni di età) e con buoni livelli di formazione.

Attualmente in Messico sono in vigore 14 Accordi di Libero Scambio con 50 nazioni in tutto il mondo. In aggiunta, il Paese ha stipulato 32 trattati di tutela bilaterale degli investimenti con altrettanti Paesi, tra cui l'Italia dal 1999. L'architrave di questo intreccio di intese è il nuovo **Trattato di libero scambio tra Stati Uniti, Messico e Canada (USMCA o T-MEC)**, entrato in vigore dopo la ratifica del Canada il 13 marzo 2020, in sostituzione del NAFTA, e che ha permesso al Messico di conservare un accesso preferenziale al mercato più grande del mondo (il negoziato per il rinnovo del T-MEC è in corso ed è previsto che si concluda nel 2026). Un altro accordo internazionale di assoluto rilievo, che coinvolge direttamente gli interessi italiani, è l'**Accordo di partenariato tra UE e Messico**, in vigore dal 2000 e di cui è stato recentemente negoziato un aggiornamento, il cosiddetto Accordo Globale Modernizzato tra UE e Messico, che si auspica possa essere sottoscritto entro il corrente anno (v. infra).

Inoltre, il Messico è uno dei Paesi emergenti più aperti agli Investimenti Diretti Esteri, essendone tra i maggiori destinatari di IDE al mondo (7° nel 2023). Grazie a tale ingente afflusso di capitali stranieri, che si aggiunge agli altri fattori di sviluppo legati alla dimensione del mercato interno e al posizionamento geografico strategico, in Messico è in corso, negli ultimi anni, una crescita costante e robusta dell'economia.



L'incremento degli investimenti esteri è connesso, in particolare, al fenomeno del **"nearshoring"**, ovvero la riallocazione delle catene di fornitura globali in Paesi che sono vicini sia fisicamente che politicamente. Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i problemi alle catene del valore lunghe (spesso dislocate in Asia) emersi a seguito della pandemia e il conflitto tra Russia e Ucraina hanno spostato l'attenzione dai parametri dell'efficienza e dei costi a quelli della resilienza e affidabilità. In questa situazione, il Messico si è trovato in una posizione molto favorevole e, pertanto, è divenuto un grande beneficiario di questo nuovo trend di riallocazione produttiva e di fornitura, non solo grazie alla sua posizione geografica di contiguità con gli Stati Uniti e con il Centro e Sud America, ma anche per il basso costo del lavoro. Numerose sono state quindi le aziende che dalla Cina si sono qui ricollocate tra cui, in primis, i grandi gruppi statunitensi.

I dazi statunitensi recentemente decisi dall'Amministrazione Trump nei confronti delle esportazioni messicane potrebbero modificare tale situazione, ma l'attuale **regime tariffario varato dagli USA salvaguarda l'Accordo T-MEC** e l'Amministrazione Trump continua ad accordare al Messico (e al Canada) un trattamento preferenziale, che consente al Paese di mantenere un **significativo vantaggio competitivo** relativo, rispetto al resto del mondo, in termini di accesso al mercato USA.

Per ridurre la tariffa media delle esportazioni messicane, la politica industriale deve pertanto concentrarsi sulla massimizzazione della percentuale di scambi commerciali con gli USA che avvengono sotto l'ombrellino del T-MEC. Ciò riduce il livello di protezionismo che il Messico deve affrontare rispetto ad altre economie, in particolare la Cina. A sua volta, questo potrebbe rivitalizzare il nearshoring.

Quest'obiettivo è stato infatti inserito tra le priorità centrali del cosiddetto **"Plan Mexico"**, una strategia che si prefigge di promuovere lo sviluppo del Paese attraverso una politica industriale che mira, tra l'altro, a rafforzare l'integrazione economica con gli Stati Uniti, aumentando il contenuto interno delle esportazioni messicane.

IL PLAN MEXICO

Il "Plan Mexico", recentemente lanciato dalla Presidente Sheinbaum per posizionare il Paese tra le prime dieci economie del mondo entro il 2030, si propone quali obiettivi fondamentali:

1. Ampliamento del mercato interno e aumento dei salari;
2. Tutela della sovranità alimentare, accrescendo l'autosufficienza in tale ambito;
3. Assicurazione della sovranità energetica;
4. Riduzione delle importazioni dai Paesi con i quali non sono in vigore accordi di libero scambio, aumentando il contenuto nazionale dei prodotti messicani (anche attraverso la campagna di promozione della produzione nazionale contraddistinta dal logo "Hecho en Mexico");
5. Rafforzamento dei programmi di welfare a beneficio dei cittadini messicani, i cosiddetti "Programas para el Bienestar".

Per raggiungere tali obiettivi, il Governo messicano ha previsto vari strumenti, tra i quali riveste una funzione fondamentale l'attrazione degli IDE, attraverso la previsione di sgravi fiscali per gli investimenti nazionali ed esteri, con particolare enfasi per i settori high-tech, ricerca e sviluppo.

Si è dato, inoltre, avvio alla dislocazione in tutto il Paese, dei cosiddetti "Polos para el desarrollo económico y el bienestar", ossia quindici spazi territoriali con vocazione e potenzialità di sviluppo produttivo, in grado di attrarre investimenti nazionali ed esteri in beni, servizi, strutture e infrastrutture, anche grazie ad una serie di facilitazioni economiche e fiscali.

L'accelerazione nella realizzazione di opere pubbliche e la creazione di almeno 800 mila nuovi impieghi diretti entro il 2025 rappresentano ulteriori, fondamentali obiettivi del Plan Mexico, per raggiungere i quali il Governo messicano auspica di poter contare su maggiori investimenti stranieri (v. infra).



4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA – MESSICO

La bilancia commerciale dell'Italia verso il Messico è favorevole al nostro Paese, evidenziando nel 2024 un saldo positivo di 5,08 miliardi di Euro (per un valore di 6,6 miliardi di Euro di esportazioni italiane contro 1,5 miliardi di Euro di importazioni), con un incremento del 2,6% rispetto all'anno precedente (fonte: TDM). I dati dell'interscambio commerciale nel 2024 (8 miliardi di Euro, + 9,6% rispetto l'anno precedente), indicano l'intensificarsi dei flussi di interscambio tra i due Paesi. Nel 2024, il tasso di crescita delle esportazioni dell'Italia verso il Messico è stato del +6,7% rispetto al 2023, a testimonianza di un maggiore apprezzamento dei prodotti Made in Italy e di un'accresciuta competitività delle aziende italiane. Allo stesso modo, nel 2024, le importazioni dell'Italia dal Messico mostrano un sensibile incremento rispetto al 2023 (+24,2%).

Gli Stati Uniti sono il principale partner commerciale del Messico, sia in termini di esportazioni sia di importazioni. Dal 2023 il Messico è il 1° Paese fornitore degli USA, davanti alla Cina, che ora occupa la seconda posizione. Gli USA, nel 2024, rappresentano il 1° mercato di sbocco del Messico, con una quota dell'81,1% delle esportazioni messicane (fonte TDM). Questo risultato è sicuramente legato al successo del Trattato tra Stati Uniti, Messico e Canada (USMCA), al menzionato trasferimento di parte delle catene di fornitura statunitensi dalla Cina al Messico (nearshoring), nonché al persistere di attriti commerciali tra Washington e Pechino.

Importazioni Messico per Paese – anno 2024					
Paese	Importazioni (MLD Euro)	Quota % sul Totale Import	Variaz. % vs 2023	Classifica	
TOTALE Mondo	578.7	100	4.6		
Stati Uniti	232.5	40.2	-1.6	1	
Cina	120.0	20.7	13.6	2	
Corea del Sud	21.2	3.7	17.8	3	
Germania	19.7	3.4	0.6	4	
Giappone	17.8	3.1	-6.7	5	
Taiwan	16.4	2.8	23.6	6	
Vietnam	13.8	2.4	28.7	7	
Malesia	12.2	2.1	10.4	8	
Canada	11.9	2.1	-1.7	9	
Brasile	10.8	1.9	-12.8	10	
Thailandia	10.0	1.7	23.0	11	
Italia	9.0	1.6	13.9	12	
India	8.3	1.4	11.8	13	
Spagna	6.3	1.1	9.7	14	
Francia	5.0	0.9	7.7	15	
Altri Paesi	63.6	11.0			

Esportazioni Messico per Paese – anno 2024				
Paese	Esportazioni (MLD Euro)	Quota % sul Totale Export	Variaz. % vs 2023	Classifica
TOTALE Mondo	570.5	100	4.0	
Stati Uniti	462.7	81.1	6.2	1
Canada	17.2	3.0	5.0	2
Cina	8.4	1.5	-0.9	3
Germania	6.6	1.2	-18.4	4
Brasile	4.4	0.8	9.5	5
Giappone	3.9	0.7	10.9	6
Corea del Sud	3.8	0.7	7.1	7
Regno Unito	2.9	0.5	8.6	8
Guatemala	2.7	0.5	-1.2	9
Colombia	2.6	0.5	2.5	10
Paesi Bassi	2.0	0.4	0.9	11
Svizzera	1.4	0.3	-11.5	12
Spagna	1.4	0.2	-1.0	13
Cile	1.2	0.2	-0.9	14
Singapore	1.1	0.2	27.7	15
Italia	0.8	0.1	5.6	29
Altri Paesi	47.4	8.3		

Fonte: Tabelle elaborate con dati Trade data Monitor – TDM[3]



Esportazioni dell'Italia in Messico

L'Italia, nel 2024, è al 12º posto tra i Paesi fornitori del Messico (con una quota sull'import totale del Messico dell'1,6%, in aumento rispetto al 1,43% dell'anno 2023), e al 2º posto tra i fornitori europei, dopo la Germania. Per l'Italia, nel 2024, il Messico si conferma il 1º mercato di destinazione in America Latina ed è il 18º nel Mondo, con una quota dell'1,1% sul totale export italiano (fonte: TDM).

Le principali categorie merceologiche esportate dall'Italia in Messico, nel 2024, sono le seguenti (viene indicato il peso sul totale delle esportazioni italiane in Messico e la variazione rispetto all'anno precedente):

Principali prodotti esportati dall'Italia in Messico - Anno 2024	
Categorie Merceologiche	Quota % sul Totale Export vs Messico (var.% vs 2023)
Macchinari e apparecchiature meccaniche:	39,9% (+10,4% vs a.p.)
Automobili, trattori, motocicli, veicoli, parti e accessori:	11,2% (+1,2% vs a.p.)
Apparecchi ottici, di misurazione, controllo e medici:	5,8% (+20,5% vs a.p.)
Macchinari e apparecchiature elettriche:	5,6% (+7,6% vs a.p.)
Ghisa, ferro e acciaio e relativi lavori:	5,0% (-11,0% vs a.p.)
Materie plastiche e lavori di tali materie:	3,8% (+5,4% vs a.p.)
Perle, pietre preziose, metalli preziosi, altro:	3,2% (+0,3% vs a.p.)
Prodotti farmaceutici:	2,5% (+7,8% vs a.p.)
Mobili, arredi e illuminazione:	1,6% (+10,6% vs a.p.)
Oli essenziali, prodotti per profumeria e cosmetica:	1,5% (+17,5% vs a.p.)
Calzature:	1,4% (-7,2% vs a.p.)
Bevande, liquori e aceti (inclusi Vini):	1,2% (+11,3% vs a.p.)
Prodotti vari delle industrie chimiche:	1,0% (+3,1% vs a.p.)
Lavori in cuoio, borse, oggetti da viaggio:	1,0% (-7,7% vs a.p.)
Lavori diversi di metalli comuni:	0,9% (+19,1% vs a.p.)
Gomma e prodotti di gomma:	0,9% (-4,0% vs a.p.)
Prodotti chimici organici:	0,8% (-9,5% vs a.p.)
Indumenti e accessori di abbigliamento (no maglia):	0,7% (+2,3% vs a.p.)
Prodotti ceramici:	0,7% (+9,6% vs a.p.)
Preparazioni alimentari a base di cereali:	0,6% (+43,1% vs a.p.)
Grassi e oli vegetali e animali (incluso Olio d'oliva):	0,5% (+107,2% vs a.p.)
Vetro e lavori di vetro:	0,4% (+12,0% vs a.p.)
Veicoli e materiali per strade ferrate:	0,2% (+155,2% vs a.p.)

Fonte: Trade Data Monitor

I settori più rilevanti (meccanica e macchinari elettrici, veicoli, apparecchi ottici e di controllo, prodotti farmaceutici) mostrano, da alcuni anni, una crescita sostenuta e costante nel tempo, a riprova del notevole potenziale di esportazione per le aziende italiane di beni intermedi e di investimento, connesso alla crescita industriale e infrastrutturale in atto nel Paese. Interessante anche l'andamento dell'export di alcune categorie di beni di consumo (agroalimentari e bevande, calzature, cosmetica, articoli in cuoio, prodotti in gomma, pietre e metalli preziosi, giocattoli), legato allo sviluppo socio economico della popolazione.

Importazioni dell'Italia dal Messico

Nel 2024, l'Italia occupa il 29° posto tra i mercati di sbocco del Messico, con una quota dello 0,13%, mentre il Messico è al 53° posto tra i Paesi fornitori dell'Italia (0,3%). (fonte: Info Mercati Esteri – Osserv. Economico Dic. 2024).

Le principali categorie merceologiche importate in Italia dal Messico, nel 2024, con la relativa quota sul totale import dal Messico, sono le seguenti:

Principali prodotti importati in Italia dal Messico - Anno 2024	
Categorie Merceologiche	Quota % sul Totale Import dal Messico
Combustibili minerali, oli minerali e prodotti di distillaz.:	21,2%
Macchinari e apparecchiature meccaniche:	18,2%
Perle, pietre preziose, metalli preziosi, altro:	13,3%
Macchinari e apparecchiature elettriche:	10,4%
Prodotti chimici organici:	4,1%
Materie plastiche e relativi lavori:	4,0%
Sale; zolfo; terre e pietre; gessi, calce e cementi:	3,5%
Automobili, trattori, motocicli, veicoli, parti e accessori:	3,2%
Rame e relativi lavori:	3,2%
Bevande, liquori e aceti:	2,7%
Apparecchi ottici, di misurazione, controllo e medici:	2,2%
Zinco e lavori di zinco:	1,9%
Prodotti farmaceutici:	0,8%
Caffè, tè, spezie:	0,8%

Fonte: Trade Data Monitor



5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

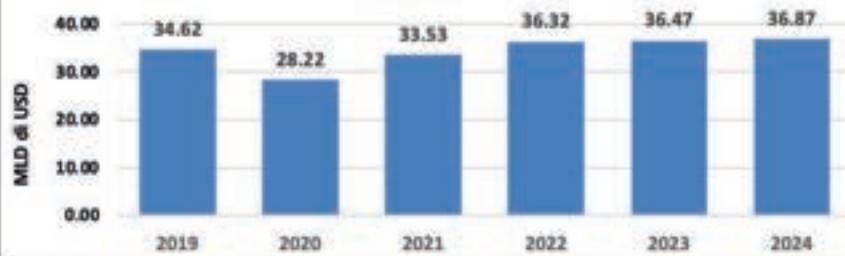
Il Messico nel 2023 è stato il 7° Paese al Mondo per flusso di IDE in ingresso [4].

**Principali Paesi del Mondo per flusso di IDE in ingresso
anno 2023 (Miliardi di USD - dati OECD)**



Messico - Flusso di IDE in ingresso 2019-2024

(Fonte: Banco de Mexico)



Nel 2024 il flusso di IDE in entrata in Messico ha raggiunto il valore record di **36,87 miliardi di USD**, facendo registrare un +1,1% rispetto all'anno precedente, dopo il +0,4% del 2023, a dimostrazione di un crescente interesse da parte degli investitori stranieri. L'8,6% del totale è costituito da nuovi investimenti, il 77,9% da reinvestimenti di utili e il 13,5% rappresentano trasferimenti tra società collegate (fonte: Banco de Mexico).

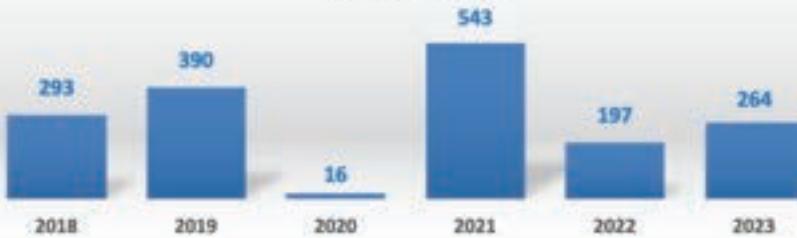
La ripartizione degli IDE tra i principali settori economici nel 2024 (fonte: Secretaría de Economía) è la seguente: manifattura 19,9 miliardi USD (oltre il 50% del totale), servizi finanziari e assicurativi 5,9 miliardi USD, commercio 3,6 miliardi USD, servizi ricettivi e ristorazione 2,7 miliardi USD, trasporti 2,7 miliardi USD, estrazione mineraria 1,5 miliardi USD. I settori che crescono sono, principalmente, la manifattura, il commercio e altri servizi. Gli USA, nel 2024, pesano per il 44,9% del totale IDE in ingresso in Messico; seguono il Giappone (11,6%), la Germania (10,3%), il Canada (8,7%) e i Paesi Bassi (5,1%).

Gli IDE netti dell'Italia in Messico hanno registrato un valore di 293 milioni di Euro nel 2018, di 390 milioni di Euro nel 2019, di 16 milioni di Euro nel 2020, per effetto della crisi internazionale legata all'emergenza sanitaria, di 543 milioni di Euro nel 2021, di 197 milioni di Euro nel 2022 e di 264 milioni di Euro nel 2023.

Lo stock di Investimenti Diretti italiani in Messico al 2023 risulta pari a 4,7 miliardi di Euro, mentre gli IDE netti del Messico in Italia risultano pari a 311 milioni di Euro[5].

Flusso di IDE netti italiani in Messico (Mil. Euro)

Fonte: Infomercati esteri - Osservatorio Economico
dati Banca d'Italia



INCENTIVI FISCALI

Il 21 gennaio 2025 il Governo messicano ha pubblicato un Decreto che introduce nuovi incentivi fiscali nell'ambito del Plan Mexico.

Il Decreto prevede modifiche rilevanti al pre-esistente quadro normativo, sostituendo i precedenti incentivi all'industria dell'export con benefici più strutturali allo scopo, di rafforzare la competitività dell'industria nazionale (incluso l'aumento del contenuto nazionale nel processo produttivo nei settori strategici) e favorire lo sviluppo delle infrastrutture critiche. Tali nuovi incentivi rimarranno in vigore fino al 30 settembre 2030.



Gli incentivi fiscali previsti dal Decreto saranno decisi da un Comitato di Valutazione, composto da un rappresentante del Ministero delle Finanze, uno del Ministero dell'Economia ed uno del nuovo Consiglio Consultivo per lo Sviluppo Economico Regionale e Rilocalizzazione (CADERR) creato nel dicembre 2024.

Il Decreto stabilisce inoltre che il pacchetto di incentivi avrà un ammontare fino a 30 miliardi di pesos (circa 1,3 miliardi di Euro), di cui 28,5 miliardi destinati ad investimenti in nuovi beni patrimoniali e gli altri 1,5 miliardi in deduzioni fiscali per la formazione e l'innovazione. Gli incentivi si focalizzeranno in particolare sui seguenti settori industriali:

- **Energia:** fino al 56% per il periodo 2025-26 e fino al 49% per il periodo 2027-2030, per l'acquisto di apparecchiature per la generazione, trasmissione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica;
- **Idrocarburi:** fino al 72% per il periodo 2025-26 e fino al 67% per il periodo 2027-2030, per acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto di idrocarburi, stoccaggio e trattamento; impianti di perforazione e navi galleggianti per la lavorazione e stoccaggio del petrolio;
- **Costruzioni:** fino all'86% per il periodo 2025-26 e fino all'83% per il periodo 2027-2030;
- **Ferrovie:** tra il 41% ed il 72% per il periodo 2025-26, e tra il 35 ed il 67% per il periodo 2027-2030 per acquisto di materiale rotabile, rotaie, macchinari ed attrezzature di manutenzione, pompe di carburanti ed apparecchiature di comunicazione;
- **Eletromobilità:** fino all'86% per il periodo 2025-26, e fino all'83% per il periodo 2027-2030, per quanto riguarda produzione e assemblaggio di veicoli elettrici ed ibridi.

Il Decreto contempla anche altri macchinari e attrezzature, quali imbarcazioni, attrezzature informatiche e di telecomunicazioni, stampi ed attrezzature per le industrie della metalmeccanica, automotive, tessile, mineraria, trasporto aereo e manifattura.

6. MERCATO DEL LAVORO

Pur sottolineando che più della metà dell'occupazione del paese avviene attraverso canali informali, nel corso del 2024, sulla scia della recente crescita economica, il tasso di disoccupazione ufficiale in Messico si è attestato al 2,4%, il valore più basso degli ultimi venti anni. Le recenti tensioni nel panorama del commercio internazionale (in particolare le politiche neo-protezionistiche negli Stati Uniti) hanno tuttavia già cominciato a produrre effetti negativi sul mercato del lavoro messicano. Nel primo trimestre del 2025 si sono infatti registrati 227.000 nuovi posti di lavoro (fonte Banca BBVA), con una variazione del -27,5% rispetto al primo trimestre del 2024, quando il dato fu di 265.000 nuovi posti di lavoro.

Un dato positivo ed in controtendenza è rappresentato dalla diminuzione di occupati che lavorano in condizioni critiche, in particolare coloro che percepiscono bassi salari o lavorano con orari eccessivi. La percentuale di riferimento si è infatti attestata al 34,8% a febbraio 2025, mostrando un miglioramento rispetto al 39,5 % dell'anno precedente.

Infine, il tasso di informalità lavorativa, che misura l'occupazione senza accesso a prestazioni o alla sicurezza sociale, è rimasto stabile al 54,5 %, un livello simile a quello registrato a febbraio 2024.[6]



7. SISTEMA EDUCATIVO

Il sistema di istruzione superiore in Messico si divide in pubblico e privato. La maggior parte degli studenti frequenta istituzioni pubbliche (3,33 milioni), mentre 2,06 milioni studiano in istituzioni private. Sono tuttavia più numerose le istituzioni educative private (5.780 scuole) rispetto a quelle pubbliche (3.186), il che fa sì che le prime presentino un rapporto studenti/insegnanti molto più favorevole.^[7]

A livello nazionale ci sono 39 università pubbliche, tra cui la più importante è l'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM). L'UNAM svolge il 50% della ricerca scientifica in Messico, con oltre 40 mila tra docenti e ricercatori e circa 130 corsi di laurea.

Istruzione universitaria e post-universitaria annoverano un totale di 5,39 milioni di studenti, di cui 2,91 milioni sono donne e 2,48 milioni sono uomini. La maggior parte degli studenti è iscritta a un corso di laurea, con 4,79 milioni di alunni, mentre nei programmi post-laurea vi sono 466.912 iscritti.

Inoltre, in Messico esistono corsi tecnici come alternativa agli studi universitari che hanno uno sbocco diretto sul mercato del lavoro, offrendo una formazione teorico-pratica con una durata di tre anni (due di formazione e uno di specializzazione). In questo settore, il più importante ente formatore è l'Istituto Politécnico Nacional (IPN), con 188.000 studenti nell'anno accademico 2022-2023, 61 corsi di laurea e 150 programmi di post-laurea.

La lingua più studiata in Messico è l'inglese, con programmi pubblici che offrono l'insegnamento gratuito a livello nazionale. Ciò nonostante, il livello di conoscenza della lingua inglese da parte della popolazione risulta tra i più bassi dell'America Latina. Secondo un recente studio della Secretaría de Educación Pública, il 79% degli studenti messicani ha una conoscenza scarsa o nulla dell'inglese, analogamente a più della metà dei laureati dell'UNAM, l'Università più prestigiosa del paese.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'italiano, a livello di scuole medie superiori si segnalano le preparatorias dell'UNAM (licei che appartengono all'Università Nazionale Autonoma del Messico) con 3.358 studenti d'italiano. In Messico sono inoltre presenti vari dipartimenti di Italianistica all'interno di alcune università e istituzioni accademiche, dove, secondo l'ultimo censimento dell'anno accademico 2022/23 risultavano presenti circa 5.500 studenti di lingua e letteratura italiana. Non ci sono scuole italiane, ma la scuola svizzera (che vanta tre sedi in Messico) offre l'italiano come terza lingua straniera, dopo il francese e l'inglese. Nel 2024 si sono inoltre registrati più di 1000 alunni ai corsi di italiano dell'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico e 620 ai corsi della Dante Alighieri. Da segnalare infine la presenza di due lettorati, uno presso il Centro de Lenguas Extranjeras (CENLEX) dell'Istituto Politécnico Nacional (IPN), Campus Santo Tomás, a Città del Messico, e uno presso il Centro de Lenguas Extranjeras (CELEX) del Centro Universitario de Ciencias Sociales y Humanidades (CUCSH) dell'Universidad de Guadalajara.



8. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Il Messico dispone di una vasta rete di infrastrutture e trasporti in continuo sviluppo, cruciale per sostenere la crescita economica e facilitare la connessione all'interno del territorio statale e con i paesi confinanti. Questa rete include autostrade, porti, vie navigabili interne, ferrovie e aeroporti strategici. Il Paese è un ponte naturale tra l'America del Nord e l'America Latina. La sua posizione geografica, infatti, lo rende un punto focale per le rotte commerciali e per il trasporto, che avviene prevalentemente su strada. Le autostrade collegano le città principali come Città del Messico, Guadalajara e Monterrey, oltre a facilitare il commercio con gli Stati Uniti attraverso zone di frontiera strategiche come Tijuana e Ciudad Juárez.

INFRASTRUTTURE STRADALI

In accordo con le linee guida del Sistema Nazionale di Informazione Statistica e Geografica (SNIEG), la Red Nacional de Caminos (RNC) viene aggiornata periodicamente per garantire la precisione e l'affidabilità dei dati, fondamentali per decisioni informate in politiche pubbliche e pianificazione strategica. L'aggiornamento del 2024 ha evidenziato il rafforzamento della portata multimodale della rete, integrando in modo più efficiente le diverse infrastrutture di trasporto e i servizi associati.

I dati più recenti indicano una lunghezza totale della RNC di 916,078 chilometri. Nell'ambito di tale rete sono da comprendere oltre 11.000 km di autostrade a pedaggio, con un totale di 1,356 caselli, che costituiscono una fonte aggiuntiva di finanziamento per la manutenzione e l'espansione dell'infrastruttura stradale.



[8]

IL SISTEMA PORTUALE

Il Sistema Portuale Nazionale messicano (SPN) è composto da **103 porti e 15 terminal portuali**. Queste strutture sono gestite dalle Amministrazioni Portuali Integrali (ASIPONAS), responsabili della pianificazione, sviluppo e traffico nei porti, sia federali che statali.

Il Messico si distingue per un'articolata rete di collegamenti marittimi su scala globale verso 63 paesi. I suoi porti sono cruciali per il commercio marittimo internazionale, favorendo l'esportazione di prodotti agroalimentari, minerali e industriali.

Attualmente, si stanno investendo miliardi di pesos nella modernizzazione di porti strategici come Manzanillo, Veracruz e Lázaro Cárdenas, finalizzati a migliorare la capacità di carico e la ricezione di navi da crociera.





IL SISTEMA AEROPORTUALE

È composto da 80 aeroporti, di cui 66 internazionali. I tre principali gruppi aeroportuali (OMA, ASUR, GAP) gestiscono la maggior parte del traffico passeggeri e merci.

L'Aeroporto Internazionale Felipe Ángeles (AIFA), situato a Santa Lucía, nello Stato del Messico, ha iniziato a operare nel 2022 con l'obiettivo di alleviare la saturazione dell'Aeroporto Internazionale della Città del Messico (AICM), Benito Juarez.

Tra i principali aeroporti del Messico, oltre l'AICM, vi sono quelli di Cancún, Guadalajara, Monterrey e Tijuana, che assorbono la maggior parte del traffico aereo nazionale e internazionale.[10]



IL SISTEMA FERROVIARIO

Il sistema ferroviario messicano è principalmente dedicato al trasporto merci. Sono in corso iniziative per sviluppare servizi ferroviari passeggeri, come il Treno Interurbano México-Toluca o il progetto Tren Maya, entrato in servizio a fine 2023 e che collega le principali località turistiche della penisola dello Yucatán, fallo scopo di favorire il turismo e lo sviluppo locale.

Tra gennaio e ottobre 2024, il sistema ferroviario messicano ha trasportato un totale di 111,86 milioni di tonnellate di merci. Secondo i dati dell'Agencia Reguladora del Transporte Ferroviario (ARTF), 31,6 milioni di tonnellate rappresentano il traffico nazionale, mentre 80,2 milioni di tonnellate il traffico internazionale. Quest'ultimo contempla 61,3 milioni di tonnellate di importazioni e 18,8 milioni di tonnellate di esportazioni.

Nel 2023, il sistema ferroviario messicano ha trasportato 45,84 milioni di passeggeri, con notevoli aumenti sia per quanto riguarda il numero di passeggeri che dei chilometri-passeggero. Attualmente sono operative 6 rotte.

I principali concessionari del sistema ferroviario messicano sono "Kansas City Southern de México", "Ferrocarril Mexicano" e "Ferrosur". Il "Ferrocarril del Istmo de Tehuantepec" gestisce tre linee fondamentali per lo sviluppo del c.d. Corredor Interoceánico, l'ambizioso progetto infrastrutturale che dovrebbe connettere il Golfo del Messico e l'Oceano Pacifico attraverso l'Istmo di Tehuantepec.[11]

[11] Proyectos México. (2025, March). Ferrocarriles. Proyectos México. <https://www.proyectosmexico.eob.mx/como-invertir-en-infraestructura-en-mexico/ciclo-inversion/ciclos-ferrocarriles/>



9. NORMATIVA FISCALE

PANORAMA GENERALE

Il Messico, membro dell'OCSE, ha un sistema fiscale unico a livello federale. L'imposta sul reddito, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e l'imposta speciale sui prodotti e servizi (IEPS) sono alcune delle imposte federali più rilevanti. Tuttavia, altri tributi possono essere applicati a livello statale e municipale.

La politica fiscale è di competenza della Secretaría de Hacienda y Crédito Público e l'amministrazione del sistema fiscale (ad esempio, regolamenti, riscossione e conformità) è guidata dal Servizio di Amministrazione Tributaria (Servicio de Administración Tributaria - SAT). L'Agenzia Nazionale delle Dogane del Messico (Agencia Nacional de Aduanas de México -ANAM-) e il SAT sono responsabili dell'amministrazione doganale.

- Anno fiscale: 1 gennaio - 31 dicembre (possono applicarsi regole speciali quando un'entità viene costituita, fusa, sciolta o divisa a seguito di uno spin-off);
- Termine di prescrizione: 5 anni (può essere esteso a 10 anni);
- Rivalutazione inflazionistica e interessi (tasso mensile dell'1,47%) si applicano al pagamento tardivo delle imposte.

ASPETTI LEGALI

Le leggi del Messico sono generalmente favorevoli agli investitori e facilitano le operazioni delle aziende nel Paese. Di seguito sono elencate alcune considerazioni per poter operare nel Paese:

- **Succursale, società di diritto messicano e ufficio di rappresentanza**

Prima di creare un'entità economica di diritto messicano o la registrazione di una filiale (che può implicare o meno la creazione di una stabile organizzazione - PE), è importante determinare quale sia lo schema più conveniente, considerando tutte le opzioni disponibili (ad esempio, legale-corporativa, lavorativa, fiscale, ecc.).

Succursale: in base alla legge messicana, un'impresa straniera può legalmente operare in Messico attraverso una succursale, che non è altro che un'estensione giuridica della stessa società straniera, la quale pertanto non implica la creazione di una nuova società o di un nuovo soggetto giuridico in Messico.

Società di diritto messicano: è un'entità con una personalità giuridica completamente indipendente dai suoi azionisti e, di conseguenza, agisce per proprio conto.

Le tipologie più comuni di entità messicane sono la Società Anonima (Sociedad Anonima "SA") o la Società a Responsabilità Limitata (Sociedad de Responsabilidad Limitada "SRL"), che richiedono almeno due azionisti/partner (società messicane, straniere, o individui).

Uffici di rappresentanza: secondo le disposizioni legali messicane, si possono creare uffici di rappresentanza di imprese straniere. La legge prevede discipline specifiche per gli uffici di rappresentanza nel caso di attività bancarie, finanziarie o assicurative in generale, in base alle quali un istituto finanziario estero può stabilire in Messico un ufficio di rappresentanza per fini di promozione delle attività commerciali svolte dall'impresa straniera.

Per quanto riguarda invece le società che svolgono altre attività, l'ufficio di rappresentanza può dedicarsi esclusivamente ad attività di show-room, assistenza tecnica, ricerche di mercato, ed in generale attività che non implichino la generazione di introiti, né la stipula di accordi commerciali o contratti a nome della società straniera, giacché, in tal caso, il trattamento fiscale sarebbe ben diverso e sostanzialmente uguale a quello di qualsiasi società messicana o straniera che abbia una stabile organizzazione in Messico.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, gli uffici di rappresentanza hanno un regime abbastanza semplificato, l'obbligo di effettuare solo alcune ritenute fiscali come, ad esempio, quella sul pagamento dei canoni di locazione dei propri uffici, sui salari ed onorari dei propri dipendenti e collaboratori e di versare i contributi sociali dei propri dipendenti che le leggi vigenti prescrivono.

- **Obblighi annuali delle Società di diritto messicano**

Da un punto di vista strettamente legale-corporativo, gli obblighi annuali delle società messicane sono i seguenti:

- convocare un'assemblea annuale degli azionisti in cui affrontare le questioni di conformità obbligatorie, inclusa la discussione e, se applicabile, l'approvazione di: (i) rapporti preparati dal Consiglio di Amministrazione della società riguardanti le operazioni della stessa durante l'anno precedente; e (ii) i bilanci dell'anno precedente;



- Se richiesto dallo statuto della società, tenere una riunione annuale del Consiglio in cui verranno affrontate specifiche questioni relative agli adempimenti in materia fiscale;
- In conformità con l'Articolo 35 della Legge sugli Investimenti Esteri, qualsiasi società con investimenti esteri deve presentare la Notifica Annuale al Registro Nazionale degli Investimenti Esteri, se viene superata una certa soglia;
- Le notifiche trimestrali devono essere presentate anche al Registro Nazionale degli Investimenti Esteri, se viene superata una delle soglie corrispondenti durante un trimestre.

- **Restrizioni agli investimenti esteri**

La legislazione messicana sugli investimenti esteri consente alle entità messicane con partecipazioni straniere di operare nella maggior parte dei settori e delle attività economiche. Tuttavia, esistono settori per i quali sono previsti specifici vincoli e limitazioni: (i) trasporto terrestre nazionale di passeggeri, turismo e merci (esclusi i servizi di corriere e pacchi); (ii) banche di sviluppo; (iii) fornitura di determinati servizi tecnici e professionali, secondo specifiche leggi messicane.

Nei seguenti settori strategici, le attività sono riservate al Governo messicano, che ha la facoltà di attivare un regime di concessione: (i) esplorazione ed estrazione di petrolio e altri idrocarburi; (ii) pianificazione e controllo del sistema elettrico nazionale, nonché attività di energia elettrica; (iii) generazione di energia nucleare; (iv) minerali radioattivi; (v) telegrafi, radiotelegrafia e posta; (vi) emissione di valuta e conio; e (vii) controllo, monitoraggio e sorveglianza di aeroporti, porti ed eliporti.

Infine, altre attività che presentano restrizioni alla partecipazione straniera sono: (i) fabbricazione e vendita di esplosivi, armi da fuoco, cartucce e munizioni; (ii) radiodiffusione; (iii) stampa e pubblicazione di giornali per la circolazione esclusiva nel territorio nazionale; (iv) servizi legali; e (v) servizi di istruzione privata per la scuola materna, elementare, media, superiore e combinata.

La normativa stabilisce altresì restrizioni sulla proprietà terriera da parte di investitori stranieri.

• **Registro dei Contribuenti e Rappresentante Fiscale**

Per ottenere un Registro dei Contribuenti in Messico, la succursale o società dovrà fornire un domicilio fiscale situato in Messico e il rappresentante legale dovrà essere un residente messicano ai fini fiscali e avere un Registro dei Contribuenti valido in Messico.

Le società sono considerate residenti in Messico se il loro principale luogo di gestione si trova nel Paese.

IMPOSTE SUL REDDITO E REGIME FISCALE INTERNAZIONALE

Imposte sul Reddito

Il Messico ha un sistema di imposta sul reddito standard; le società residenti in Messico sono tassabili sul loro reddito globale proveniente da qualsiasi fonte, inclusi i profitti derivanti da attività commerciali e immobiliari. Una società non residente in Messico è soggetta all'imposta sui profitti sul reddito derivante dall'esercizio di attività commerciali attraverso una stabile organizzazione in Messico o, in assenza di essa, sul reddito di origine messicana. Viene suddivisa in tre regimi principali: imposta sul reddito delle società, imposta sul reddito individuale e un regime di ritenuta per i non residenti.

- Aliquota dell'imposta sul reddito (società): 30%;
- Aliquota dell'imposta sul reddito (individui): fino al 35%;
- Partecipazione agli utili dei dipendenti: 10% (soggetto a un limite);
- Riporto delle perdite operative nette: 10 anni;
- Riporto a ritroso delle perdite operative nette: non consentito;
- Dichiarazioni consolidate: non applicabili. Tuttavia, il regime speciale ROGS - Régimen Opcional para Grupos de Sociedades, consente ad un gruppo societario di differire l'imposta sul reddito fino a tre anni ed è soggetto a specifiche regole e alla supervisione del SAT.



Regime fiscale internazionale

Il Messico ha una vasta rete di accordi fiscali (60 in vigore ed uno in fase di ratifica), tra cui la "Convenzione Multilaterale OCSE (BEPS Multilateral Instrument) per l'attuazione di misure relative alle convenzioni fiscali finalizzate a prevenire l'erosione della base imponibile e lo "spostamento dei profitti", firmata il 7 giugno 2017. La Convenzione è stata ratificata ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2024.

Aliquote

Aliquota dell'imposta sulle plusvalenze: 30% sul guadagno se trasferito (cioè, vendita o disposizione di investimenti) a un acquirente da residenti messicani; 25% sui proventi lordi se trasferito da azionisti stranieri o 35% sul guadagno netto, a condizione che siano soddisfatti determinati requisiti formali.

Aliquota dell'imposta sulle filiali: 30%

Aliquote di ritenuta d'imposta alla fonte:

- Dividendi: 10%;
- Interessi: 0%, 4.9%, 15%, 21%, 35%;
- Royalties e Servizi Tecnici: 5%-35%;
- Profitti delle filiali: 10%;
- Altri onorari e compensi per servizi resi all'estero: 0%.

Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e Imposta Speciale sulla Produzione e Servizi (IEPS)

Imposta sul Valore Aggiunto (IVA). L'IVA si applica a:

- Trasferimento di beni;
- Prestazione di servizi indipendenti;
- Alcuni servizi digitali forniti da contribuenti stranieri;
- Uso o godimento temporaneo di beni;
- Importazione di beni e servizi.

L'aliquota standard dell'IVA è del 16%, ridotta all'8% nelle regioni di confine.

Dichiarazione IVA: presentata mensilmente, entro il 17 del mese successivo.

IVA speciale per i servizi digitali: i fornitori di servizi digitali stranieri devono registrarsi in Messico e rispettare i requisiti IVA.

Attività esenti: servizi abitativi, terreni, finanziari, educativi e medici.

Imposta Speciale sulla Produzione e Servizi (IEPS). L'IEPS si applica a:

- trasferimento di beni come bevande alcoliche, tabacco, combustibili fossili, bevande energetiche e bevande aromatizzate;
- prestazione di servizi indipendenti come giochi, lotterie e telecomunicazioni.

Aliquote IEPS:

- Bevande energetiche: 25%;
- Telecomunicazioni: 3%;
- Giochi e lotterie: 30%;
- Bevande alcoliche e birra: dal 14% al 26.5%;
- Prodotti del tabacco: 160%;
- Combustibili fossili: aliquota variabile in base al tipo di combustibile.

Dichiarazioni IEPS: sono presentate mensilmente, entro il 17 del mese successivo, elettronicamente tramite il sito web dell'autorità fiscale.

AGEVOLAZIONI PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Agevolazioni principali per gli investitori italiani:

- **Non applicabilità della doppia imposizione:** la Convenzione tra Italia e Messico per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione fiscale garantisce che gli investitori italiani non siano tassati due volte sullo stesso reddito;
- **Accesso preferenziale al mercato:** le aziende italiane beneficiano degli accordi di libero scambio del Messico, che offrono accesso senza dazi ai mercati internazionali come l'UE, gli Stati Uniti e altre regioni;



- **Incentivi fiscali nei settori chiave:** gli incentivi per settori come la produzione avanzata e la tecnologia rendono gli investimenti più redditizi per le aziende italiane;
- **Strutture aziendali flessibili:** gli investitori italiani possono formare Società per Azioni (S.p.A.) o Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.), senza imposte aggiuntive sui profitti rimpatriati;
- Tra le agevolazioni lato sensu può annoverarsi anche la disponibilità di manodopera qualificata a costi competitivi, in prossimità peraltro del mercato statunitense, che rende conveniente la produzione in Messico, in particolare di tecnologia.

FORMALITÀ PRINCIPALI

Le dichiarazioni fiscali devono essere effettuate su base annuale, mensile o trimestrale:

- Dichiarazione dei redditi delle società: annualmente, entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- Dichiarazione delle informazioni sulla situazione fiscale (ISSIF): annualmente, entro il 31 marzo;
- Parere fiscale: annualmente, entro il 15 maggio;
- Pagamenti e ritenute mensili: entro il 17 del mese successivo;
- Registro contabile elettronico (EAR): mensilmente entro 3 giorni lavorativi dopo il secondo mese successivo;
- Dichiarazioni locali e principali: annualmente, entro il 15 maggio;
- Dichiarazione informativa sui prestiti esteri: annualmente, entro il 15 febbraio;
- Relazione sulle operazioni significative: trimestrale;
- Schemi di pianificazione fiscale segnalabili: 30 giorni dopo l'implementazione.

10. SISTEMA BANCARIO

Il sistema bancario messicano è passato da un modello centralizzato e controllato dallo Stato a uno liberalizzato e competitivo negli anni '90. La privatizzazione e l'adozione di regolamenti finanziari internazionali hanno segnato questo cambiamento. Oggi, il sistema include una vasta gamma di istituzioni che offrono servizi come conti di risparmio, credito, investimenti, assicurazioni e pensioni. Attualmente sono circa 50 gli istituti bancari operanti in Messico.

Il sistema bancario in Messico è generalmente considerato solido, avendo mostrato resilienza durante le crisi finanziarie, assicurando la stabilità economica e tassi di insolvenza relativamente bassi. Gli organi di vigilanza che supervisionano le istituzioni finanziarie per garantire la stabilità e la conformità alle norme sono la Commissione Nazionale Bancaria e dei Valori (CNBV) e il Banco de México (Banxico).

Le principali banche straniere presenti sono: HSBC (Regno Unito), Citigroup (USA), Santander (Spagna), BBVA (Spagna), Scotiabank (Canada), Deutsche Bank (Germania), JP Morgan Chase (USA) e Bank of America (USA). Al momento, non ci sono filiali di banche italiane.

I principali istituti bancari messicani sono: Banorte, BanBajío, Banco Inbursa, Banco Azteca, Monex ed Actinver. Sono inoltre presenti banche di sviluppo governative (BANCOMEXT, BANOBRAS, SHF, NAFINSA, Banco del Bienestar, BANJERCITO), banche di investimento e banche con focus su settori specifici come l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Oltre alle banche commerciali tradizionali, il Messico ha anche istituzioni di risparmio e prestito, compagnie di assicurazione e fondi pensione. Questa diversificazione soddisfa le esigenze di individui, imprese e società.

Per aprire un conto bancario occorre la nazionalità messicana o la residenza in Messico. Le istituzioni finanziarie residenti in Messico o che risiedono all'estero e hanno filiali in Messico intraprendono le procedure per identificare conti esteri o conti segnalabili per lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari per il Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) e lo Standard Comune di Rendicontazione (CRS).

Infine, il Sistema de Pagos Interbancarios (SPEI) è un sistema di pagamento elettronico in tempo reale utilizzato per trasferire fondi tra istituzioni finanziarie. Questo sistema supporta sia le transazioni private che aziendali.



QUOTA DI MERCATO PER ISTITUTO BANCARIO

Istituto bancario	Portafoglio totale (milioni di pesos)	Quota mercato dell'attivo totale (%)	Depositi bancari (milioni di pesos)	Quota mercato dei depositi bancari (%)
BBVA Mexico	1,288,581	24.90%	1,817,353	21.60%
Santander	874,313	12.20%	1,013,866	12.00%
Banorte	1,055,054	14.70%	1,137,628	13.50%
Banamex	611,419	8.50%	596,439	11.70%
Scotiabank	519,521	7.30%	503,886	7.20%
HSBC	487,044	6.80%	507,553	7.80%
Interbanc	428,405	6.00%	419,838	4.90%
Banco del Bajío	248,613	3.50%	239,362	3.40%
Banco Azteca	173,296	2.40%	224,898	2.70%
Alfonso	64,437	0.90%	90,964	1.10%
Mexa	42,263	0.60%	62,384	0.70%
Banrespo	388,740	2.30%	369,875	2.00%
J.P. Morgan	38,192	0.30%	68,790	0.80%
Inversa	39,589	0.60%	48,958	0.60%
BanCoppel	60,213	0.80%	131,799	1.80%
Banca Mifel	24,890	1.00%	34,138	1.60%
Sabadell	93,998	1.30%	114,719	1.40%
Multibanco	67,896	0.90%	81,585	1.00%
CBanco	13,528	0.20%	44,722	0.50%
Bank of America	32,087	0.40%	48,885	0.60%
Barclays	-	0.00%	1,373	0.00%
Banco Base	11,702	0.20%	31,374	0.40%
Ye por Más	55,664	0.80%	68,776	0.70%
Interam Banco	28,734	0.30%	37,094	0.40%
Bilbao	273	0.00%	21	0.00%
Batel	22,206	0.30%	38,675	0.50%

Fuente: Con base en la información de la CNBV

QUOTA DI PRODOTTO PER PRINCIPALI ISTITUTI BANCARI

Portafoglio	Quote di mercato (giugno 2024)		
	No. 1	No. 2	No. 3
Imprese	BBVA Mexico 22%	Banorte 12%	Santander 11%
Consumo	BBVA Mexico 30%	Banamex 14%	Santander 13%
Carte di credito	BBVA Mexico 32%	Banamex 23%	Santander 14%
Buste paga	BBVA Mexico 39%	Banorte 21%	Banamex 15%
Ipoteche	BBVA Mexico 26%	Banorte 19%	Scotiabank 17%
Depositi	BBVA Mexico 22%	Banorte 13%	Santander 12%

Fuente: CNBV-Comisión Nacional del Mercado de Valores

11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

TIPOLOGIA DI SOCIETÀ DI DIRITTO MESSICANO

I modelli societari più comuni per fare affari in Messico sono la Sociedad Anónima e la Sociedad de Responsabilidad Limitada (entrambe a capitale variabile). Queste società hanno entrambe piena autonomia patrimoniale, cioè netta separazione del patrimonio dei soci da quello della società, ed hanno inoltre il vantaggio di poter essere costituite con un capitale molto ridotto, in virtù delle disposizioni in materia, che non prevedono più un limite minimo per il capitale sociale delle società di capitali messicane. Ad ogni buon conto, è consigliabile costituire la società con un capitale minimo fisso di almeno \$50.000 pesos (poco più di 2.000 Euro, al tasso di cambio attuale), per poter contare su una minima disponibilità iniziale. Altro vantaggio di questo tipo di società è rappresentato dalla sua flessibilità, dal momento che, ad esempio, è possibile realizzare le assemblee delle stesse per lettere-procura o per videoconferenza. Di fatto, salvo nei casi di società quotate in borsa, gli azionisti delle società messicane raramente si riuniscono fisicamente.

La differenza sostanziale tra i due tipi di società citati è che nel caso della Sociedad Anónima si emettono azioni che circolano con girata come titoli di credito, mentre nel caso della Sociedad de Responsabilidad Limitada le partecipazioni sociali non sono rappresentate da azioni né da titoli di credito. La Sociedad de Responsabilidad Limitada può inoltre prescindere, se i soci lo decidono, dalla nomina di un Sindaco (Comisario), che è invece obbligatorio per la Sociedad Anónima.

DOCUMENTI E INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DI DIRITTO MESSICANO

I requisiti necessari per la costituzione di una società messicana sono i seguenti:

- Nome della Società. Occorre ottenere dal Ministero dell'Economia messicano (Secretaría de Economía) il permesso per la costituzione della società. Si tratta di una procedura di routine tendente ad ottenere l'autorizzazione all'uso del nome. Va tenuto presente che il succitato Ministero esige che la richiesta della denominazione per la nuova società sia corredata da almeno tre nomi in ordine di preferenza, nel caso che non fosse disponibile la prima denominazione indicata;



- Presenza fisica dei soci fondatori all'atto di costituzione della società (in base alla legge messicana, devono essere almeno due) o presentazione da parte di chi li debba rappresentare di una procura, che all'estero dovrà essere rilasciata da un notaio e "apostillata", in base alla Convenzione dell'Aja del 1961;
- Determinazione dei Consiglieri della Società (almeno due) o, eventualmente, di un Amministratore Unico;
- Determinazione del Sindaco ("Comisario", solo nel caso della Sociedad Anónima de Capital Variable);
- Nomina dei legali rappresentanti e tipo di procure da attribuirgli.

In Messico esistono, fondamentalmente, quattro tipi di procure:

1. "Poder general para pleitos y cobranzas": è la procura necessaria per rappresentare la società nelle cause giudiziali e nelle procedure amministrative. Tale procura viene di solito conferita anche al legale della società e ad alcuni suoi collaboratori;
2. "Poder general para actos de administración": è la procura necessaria per rappresentare la società in ogni tipo di atto o contratto compreso nell' oggetto sociale della società, che non implichi la disposizione di beni immobili, l'ottenimento di prestiti, la concessione o sottoscrizione di titoli di credito, l'apertura di conti bancari;
3. "Poder general para actos de dominio": è la procura necessaria per disporre dei beni immobili e degli attivi della società;
4. "Poder general para otorgar y suscribir títulos de crédito": è la procura necessaria per concedere e sottoscrivere titoli di credito, per ottenere prestiti ed aprire conti bancari.

Le succitate procure possono essere conferite, in maniera discrezionale, ad uno o più Consiglieri della società o a qualsiasi altra persona, affinché operino congiuntamente o disgiuntamente. È importante sottolineare che in Messico, a differenza del sistema italiano, non esiste una differenza tra procure per atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e pertanto, una volta conferita, la procura autorizzerà il mandatario a svolgere in nome e per conto della società, senza limitazioni di alcun genere, tutti gli atti che tale procura lo abilita a compiere.

Per esempio, una procura generale per atti di amministrazione è una procura molto ampia, che abilita il procuratore a compiere qualsiasi atto previsto dall'oggetto sociale, con la sola esclusione di quegli atti espressamente riservati ad altri tipi di procure. Va pertanto considerata la possibilità, quando lo si consideri opportuno, di apporre alcune limitazioni all'esercizio della procura. Tali limiti potranno essere di materia, valore o durata dell'obbligo contratto. Si potrà anche prevedere l'obbligo (sempre o solo oltre certi valori o per determinati atti) di esercitare la procura solo congiuntamente con altra o altre persone.

- Per poter adempiere alle recenti disposizioni di legge in materia di antiriciclaggio e di titolari effettivi (in inglese "Ultimate Beneficial Owner", in spagnolo "Beneficiario Controlador"), sarà necessario produrre i seguenti documenti, riguardanti le persone giuridiche straniere che interverranno come azioniste/associate (a seconda della tipologia di società messicana che verrà scelta) della nuova entità:
- Copia dell'atto pubblico di costituzione, dal quale risultino gli azionisti persone fisiche, o in generale copia di atti pubblici o estratti della Camera di Commercio competente, che ne evidenzino la struttura azionaria, fino ad arrivare alle persone fisiche considerate titolari effettivi;
- Copia del documento rilasciato dall'autorità fiscale, contenente il codice fiscale delle società;
- Copia di una bolletta (elettrica, telefonica, bancaria, ecc.) contenente l'indirizzo completo delle società, risalente a non più di tre mesi;
- Copia dei documenti d'identità e dell'indirizzo delle persone fisiche che sono i titolari effettivi delle società e, in generale, invio di tutte le informazioni e della documentazione che consentono al notaio messicano di identificare le persone fisiche che saranno considerate i titolari effettivi delle società estere;
- Qualora invece gli azionisti della nuova società messicana fossero persone fisiche straniere, saranno necessari i seguenti documenti e informazioni riguardanti le stesse:
 - Data di nascita;
 - Sesso;
 - Paese di origine e nazionalità;
 - Codice Fiscale;
 - Paese o giurisdizione di residenza fiscale;
 - Stato civile, con identificazione del coniuge e del regime patrimoniale, o identificazione del coniuge, se applicabile;
 - Dati di contatto (e-mail e numero di telefono);
 - Indirizzo di residenza.



TEMPISTICA DI COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DI DIRITTO MESSICANO E SUCCESSIVE REGISTRAZIONI

Per quanto riguarda i tempi di costituzione di una società di diritto messicano, occorrono circa dieci giorni lavorativi a partire dal momento in cui si avranno a disposizione i documenti, le informazioni e le procure sopra menzionate.

La società verrà costituita davanti a notaio pubblico messicano e successivamente iscritta nel "Registro Público de Comercio" (Registro Pubblico del Commercio) e nel "Registro Nacional de Inversiones Extranjeras" (Registro Nazionale degli Investimenti Esteri), dal momento che la stessa avrà una partecipazione straniera nel suo capitale.

Successivamente, la società dovrà ottenere il proprio codice fiscale ("Registro Federal de Contribuyentes o RFC") e iniziare la presentazione delle dichiarazioni fiscali periodiche previste dalla legge. Per la procedura di ottenimento del codice fiscale (indispensabile per l'apertura dei conti correnti bancari della nuova entità e dunque per il versamento del capitale sociale), la società avrà bisogno di un domicilio e di fornire all'autorità una ricevuta di utenze del domicilio o contratto di acquisto, affitto, comodato, ecc.

12. COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI

PREZZO DELLA BENZINA

Il prezzo della benzina in Messico è influenzato da una combinazione di fattori generali, politici ed economici. Nonostante il Paese sia produttore di petrolio, dipende dall'importazione di carburanti raffinati, motivo per cui le fluttuazioni dei prezzi internazionali del greggio incidono direttamente sul costo locale.

La variazione del prezzo è inoltre influenzata dalle politiche fiscali governative, in particolare le modifiche all'Imposta Speciale sulla Produzione e i Servizi (IEPS). Quest'anno, la Secretaría de Hacienda y Crédito Público (SHCP) ha annunciato un aumento del 4,5% delle aliquote dell'IEPS:

- Benzina Magna: aumentata da 6,18 a 6,45 pesos al litro (circa 0,30 Euro);
- Benzina Premium: aumentata a 5,45 pesos al litro (circa 0,25 Euro);
- Diesel: aumentato a 7,09 pesos al litro (circa 0,32 Euro).

COSTO DELL'ELETTRICITÀ

Le tariffe industriali della Comisión Federal de Electricidad (CFE) sono schemi di fatturazione pensati per la fornitura di energia elettrica a imprese e stabilimenti con un'elevata domanda di consumo. Queste tariffe si basano sul consumo mensile, sulla potenza contrattata e su fattori come l'orario di utilizzo e la posizione geografica.

Tipologie di tariffe industriali CFE

1. GDMTO (Grande Domanda in Bassa Tensione Ordinaria).

Destinata alle aziende con una domanda inferiore a 100 kW. La tariffa è uniforme durante le 24 ore.



2.-GDMTH (Grande Demanda in Media Tensione Oraria).

Per aziende con una domanda pari o superiore a 100 kW. Il costo varia in base all'orario del giorno:

- Periodo base: dalle 00:00 alle 06:00 e dalle 23:00 alle 24:00 – tariffa più bassa;
 - Periodo intermedio: dalle 06:00 alle 18:00 – tariffa media;
 - Periodo di punta: dalle 18:00 alle 23:00 – tariffa più alta. [12]

Tariffe elettriche ufficiali 2025

Il Diario Oficial de la Federación (DOF) ha pubblicato il 20 febbraio 2025 le tariffe regolate per la fornitura di energia elettrica, valide fino al 31 dicembre 2025, conformemente alla Ley de la Industria Eléctrica e stabiliti dalla Comisión Reguladora de Energía (CRE).

Di seguito è riportata una tabella con i costi applicabili per il 2025.

Tarifas de distribución de energía eléctrica aplicables del 1 de enero al 31 de diciembre de 2025					
División de Distribución	DB1	DB2	PDBT	GDBT	GDMT
	Doméstico Baja Tensión hasta 150 kWh-mes	Doméstico Baja Tensión mayor a 150 kWh-mes	Pequeña Demanda Baja Tensión hasta 25 kWh-mes	Gran Demanda Baja Tensión mayor a 25 kWh-mes	Gran Demanda en Media Tensión
Pesos/kWh-mes			Pesos/kW-mes		
Baja California ¹	0.7625	0.8697	0.6985	201.73	93.88
Bajío	1.1925	1.0220	0.9722	386.09	102.05
Centro Occidente	1.6047	1.3754	1.3076	516.12	162.01
Centro Oriente	1.4808	1.2799	1.2161	482.02	155.81
Centro Sur	1.6840	1.4425	1.3720	543.74	230.35
Golfo Centro	1.1640	0.9424	1.1584	380.20	130.04
Golfo Norte	0.8438	0.6835	0.8474	285.03	60.23
Jalisco	1.7114	1.4668	1.3951	552.46	167.07
Noreste	0.9381	0.7413	0.8072	232.11	94.84
Norte	1.4078	1.2476	1.3017	357.81	76.22
Oriente	1.6259	1.3967	1.3292	526.33	211.58
Peninsular	1.6664	0.9810	1.0240	308.09	94.81
Sureste	1.4207	1.2180	1.1583	459.11	147.44
Valle de México-Centro	0.7937	0.6807	0.6469	256.43	64.12
Valle de México-Norte	1.0182	0.8746	0.8312	329.17	91.12
Valle de México-Sur	0.9826	0.8420	0.8010	317.32	71.18

[13]

Questa misura è stata inclusa nel Pacchetto Economico 2025 dalla Secretaría de Hacienda y Crédito Público (SHCP) con l'obiettivo di:

- Rispondere all'aumento della domanda elettrica;
- Mantenere tariffe competitive nel lungo periodo;
- Coprire i crescenti costi operativi dell'infrastruttura energetica nazionale.

Aumento delle tariffe

L'incremento è dovuto a fattori come:

- Aumento dei prezzi dei combustibili fossili;
- Fluttuazioni del tasso di cambio;
- Aumento dei costi di operazione e manutenzione del sistema elettrico.

Impatto sul settore industriale

Le tariffe sono aumentate tra l'8% e il 12% per i grandi consumatori industriali.

- Le categorie più colpite sono: GDMTH, DIST (Distribuzione) e DIT (Domanda Industriale di Tempo). Queste tariffe si applicano agli utenti che hanno un consumo di energia considerevole, e la classificazione è importante per determinare come viene addebitato il costo dell'elettricità.
- Zone più colpite dagli aumenti:
 - Baja California del Sud (l'aumento più elevato);
 - Centro-Sud: Stato del Messico, Morelos, Città del Messico (CDMX);
 - Nord-Ovest: Chihuahua, Durango, Sinaloa e Sonora.[14]

PREZZI DEGLI UFFICI

- Città del Messico (CDMX):
 - Il prezzo medio di affitto si è attestato a 21,20 USD mensili al m².
 - I quartieri di alto livello, come Polanco, Reforma e Lomas Palmas, hanno prezzi superiori alla media:
 - Polanco: 23,40 USD/m²/mese
 - Reforma: 22 USD/m²/mese
 - Lomas Palmas: 27 USD/m²/mese

[14] Avanmex Comercio, Soluciones e Innovación en Tecnología Avanzada, S.A. de C.V. (2025, 14 enero). CFE incrementa tarifas eléctricas en 2025: Una oportunidad para la industria mexicana. Mining México. <https://miningmexico.com/cfe-incrementa-tarifas-electricas-en-2025-una-oportunidad-para-la-industria-mexicana/>



- I quartieri più economici, come il Nord e il Periférico Sur, presentano prezzi inferiori alla media:
 - Nord: 17,10 USD/m²/mese.
 - Periférico Sur: 20,50 USD/m²/mese.
- Monterrey:
 - Il prezzo medio di affitto è 19 USD/m²/mese.
- Tijuana:
 - Il prezzo medio di affitto è 21,20 USD/m²/mese, con una forte concentrazione in tre zone chiave: Via Rápida, Agua Caliente e Zona Rio, che mantengono prezzi simili.
- Querétaro:
 - Il prezzo medio è 14,90 USD/m²/mese, sebbene le zone 5 de Febrero e Juriquilla superino i 16 USD/m²/mese.

13. NORMATIVA DOGANALE

IMPORTARE IN MESSICO: PROCEDURE E OPPORTUNITÀ

Per importare in Messico occorre adeguarsi a diverse procedure amministrative e normative, che variano in base al tipo di prodotto e al Paese di origine. Gli atti commerciali sono regolati dal Codice di Commercio e da altre leggi in materia. In mancanza di norme specifiche, si fa riferimento al Codice Civile Federale.

NORMATIVA IN MATERIA COMMERCIALE IN MESSICO

- Legge sul Commercio Estero: regola il commercio internazionale, stabilendo dazi compensatori, misure antidumping e procedure contro pratiche sleali;
- Legge Doganale: controlla la gestione e il transito delle merci nelle dogane, nonché il loro ingresso e uscita dal Paese;
- Codice Fiscale della Federazione: definisce gli obblighi fiscali applicabili al commercio, inclusi i dazi sulle importazioni ed esportazioni;
- Legge sugli Investimenti Esteri: regola la partecipazione di persone e aziende straniere nel mercato nazionale in condizioni eque;
- Legge Federale dei Diritti: stabilisce le tariffe per i servizi amministrativi, come le pratiche doganali;
- Altre leggi rilevanti: Legge Fallimentare, Legge sulle Istituzioni di Credito, Legge Generale sulle Società Mercantili e Legge Generale sui Titoli e le Operazioni di Credito. [15]

REQUISITI PER IMPORTARE IN MESSICO

- Registrazione nel Registro degli Importatori: ogni azienda o persona che desideri importare deve essere iscritta nel Registro degli Importatori del Servizio di Amministrazione Fiscale (SAT). Nel caso di prodotti specifici, è necessario registrarsi anche nel Registro degli Importatori di Settori Specifici;
- Classificazione doganale: nell'ambito del Sistema Armonizzato di Designazione e Codificazione delle Merci (HS), ogni prodotto deve poter essere contraddistinto da una frazione tariffaria, rappresentata da un codice numerico, che in Messico è di dieci cifre e che determinerà le imposte e le normative applicabili. Il 7 giugno 2022 il Messico ha pubblicato nel Diario Oficial de la Federación DOF (Gazzetta Ufficiale della Federazione) la Legge sui Dazi Generali di Importazione ed Esportazione (LIGIE). Il NICO (Numero di Identificazione Commerciale) è un codice a due cifre che integra le frazioni tariffarie, consentendo una classificazione più precisa delle merci; [16]

[15] Justicia México. (s.f.). Derecho mercantil en México. Justicia México. Recuperado el 1 de abril de 2023, de <https://mexico.justicia.com/derecho-mercantil/>

[16] Diario Oficial de la Federación. (2024, 22 de marzo). Título del documento o decreto. Gobierno de México.



- Pagamento di imposte e dazi: le importazioni sono soggette a imposte come l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), il Diritto di Trattamento Doganale (DTA) e, in alcuni casi, l'Imposta Speciale sulla Produzione e i Servizi (IEPS);
- Norme Ufficiali Messicane (NOM): alcuni prodotti devono rispettare le normative specifiche stabilite dalle Norme Ufficiali Messicane, che garantiscono sicurezza, qualità e compatibilità con gli standard nazionali;
- Documentazione doganale: è necessario presentare documenti come la fattura commerciale, il permesso di importazione, la lettera di vettura o la guida aerea, e in alcuni casi, certificati di origine o fitosanitari.

REGIMI DOGANALI IN MESSICO

In Messico, tutte le merci che entrano o escono dal Paese devono essere assegnate a un regime doganale, a seconda del loro utilizzo nel territorio nazionale o all'estero. Il regime viene comunicato attraverso una dichiarazione doganale, che specifica la destinazione della merce.

- Regime Doganale Definitivo: questo regime si riferisce all'importazione o esportazione di merci per la loro permanenza o uscita definitiva dal Paese.
 - Importazione definitiva: consente l'ingresso delle merci nel Paese per rimanervi per un periodo di tempo illimitato. Richiede il rispetto dei seguenti requisiti:
 - Iscrizione al registro degli importatori;
 - adempimento degli obblighi fiscali;
 - registrazione presso il Registro Federale dei Contribuenti (RFC);
 - pagamento di tasse e quote compensative.
 - Esportazione definitiva: le merci vengono inviate all'estero per rimanervi permanentemente. Richiede:
 - Iscrizione al Registro Federale dei Contribuenti e, se applicabile, al registro settoriale degli esportatori;
 - assunzione di un agente doganale;
 - pagamento dei diritti e conformità alle normative del Paese di destinazione.

- Regime Doganale Temporaneo: questo regime consente l'ingresso o l'uscita delle merci dal Paese per un periodo limitato e con scopi specifici.
 - Importazione temporanea:
 - le merci entrano nel Paese senza subire modifiche e devono essere restituite all'estero entro un periodo determinato;
 - per trasformazione, riparazione o lavorazione: le merci entrano per essere processate e possono successivamente essere restituite o esportate.
 - Esportazione temporanea:
 - le merci vengono esportate e devono rientrare senza alcuna alterazione;
 - per trasformazione o riparazione: le merci vengono esportate temporaneamente per subire trasformazioni, riparazioni o lavorazioni.
- Il regime doganale temporaneo è esente dal pagamento di imposte e dazi compensativi, fatta eccezione per alcune specifiche disposizioni previste dalla Legge Doganale.
- Deposito fiscale:
 - consiste nello stoccaggio di merci nazionali o estere in magazzini doganali generali che possono fornire questo servizio ai sensi della Legge generale sulle organizzazioni e attività di credito ausiliario e con autorizzazione delle autorità doganali.
- Transito di merci (Interno /Internazionale):
 - questo regime comporta il trasferimento di merci, sotto controllo fiscale, da un ufficio doganale nazionale all'altro. Esistono due varianti: nazionale e internazionale. Con questa modalità la merce non viene ispezionata presso l'ufficio doganale di entrata. L'autorità doganale, in base alla distanza tra gli uffici doganali di destinazione e di partenza, determinerà la durata di tale regime, a partire dal momento dell'approvazione del regime. Questa modalità termina al momento della consegna.



- Produzione, lavorazione o riparazione nel "recinto fiscalizado":
 - Il regime di produzione, lavorazione o riparazione in una struttura controllata consiste nell'introduzione di merci nazionali o straniere in dette strutture per la produzione, la lavorazione o la riparazione, da restituire all'estero o esportare, rispettivamente. L'introduzione di merci straniere in questo regime sarà soggetta al pagamento dell'imposta generale di importazione nei casi previsti dall'articolo 63-A della legge doganale e delle tasse compensative applicabili a questo regime. L'imposta generale sull'importazione deve essere determinata al momento dell'assegnazione delle merci a questo regime.

ALIQUOTA ZERO SULL'IMPOSTA GENERALE D'IMPORTAZIONE (IGI)

L'imposta Generale d'importazione (IGI) stabilisce le aliquote fiscali applicabili alle merci importate in Messico. Tuttavia, alcune merci possono beneficiare di un'aliquota dello 0%, il che significa che non viene applicata alcuna imposta al momento dell'importazione. Questo facilita il commercio e riduce i costi per determinati prodotti.

Casi in cui si applica l'aliquota zero:

- Trattati di Libero Scambio (TLC): i prodotti provenienti da paesi con cui il Messico ha accordi commerciali possono essere importati con un'aliquota dello 0%, a condizione che rispettino i requisiti stabiliti nel TLC;
- Accordi di Complementazione Economica (ACE): simili ai TLC, questi accordi permettono di importare merci da determinati paesi con un'aliquota dello 0%, a condizioni specifiche;
- Prodotti specifici: alcune merci, come materie prime o attrezzature mediche, possono essere esenti dall'IGI, se previsto dalla Legge sui Dazi Generali di Importazione ed Esportazione (LIGIE).

Requisiti per applicare l'aliquota zero:

- Le merci devono rispettare le norme di origine e le altre condizioni stabilite nei trattati commerciali;
- Devono essere correttamente classificate nella Tariffa della LIGIE per poter beneficiare dell'aliquota zero. [17]

CERTIFICATO DI CIRCOLAZIONE EUR.1

L'Accordo sulla Certificazione di Origine stabilisce le regole e le procedure per il rilascio dei certificati di circolazione EUR.1 nell'ambito dell'Accordo Interinale sul Commercio tra il Messico e l'Unione Europea, con l'obiettivo di facilitare il commercio senza barriere tariffarie.

L'Accordo mira a definire regole chiare per l'applicazione delle procedure di certificazione di origine nei prodotti esportati dal Messico all'Unione Europea, in conformità con quanto stabilito dalla Decisione 2/2000. Questa decisione favorisce l'eliminazione delle barriere tariffarie e non tariffarie tra le due parti.

Aspetti Chiave:

- Prove di Origine (Articolo 15): per beneficiare di tariffe preferenziali, un prodotto deve presentare una prova di origine tramite un certificato EUR.1 o una dichiarazione in fattura. Gli esportatori ottengono questo certificato una volta che siano soddisfatti i requisiti previsti dalle regole di origine specificate nell'Accordo;
- Requisiti per gli esportatori: gli esportatori devono compilare un Questionario di Certificazione di Origine per dimostrare che i loro prodotti rispettano i criteri di origine. [18]

I certificati di circolazione EUR.1 sono rilasciati in Messico dalla "Secretaría de Economía" (Ministero dell'Economia), che è competente per il rilascio, controllo e revoca delle autorizzazioni, nonché per controlli a posteriori su richiesta di un'autorità doganale di uno Stato membro dell'UE.

L'autorità doganale in Messico può chiedere alle autorità doganali degli Stati membri dell'UE di verificare l'origine delle merci o l'autenticità della prova d'origine. L'esportatore che richiede il certificato deve presentare i documenti comprovanti l'origine dei prodotti in questione. In particolare, per il Messico, la classificazione tariffaria a 4 cifre delle merci esportate deve essere indicata nella casella 8 del certificato di circolazione delle merci EUR. 1.



LE POLITICHE COMMERCIALI DEL MESSICO

Dalla sua adesione al GATT e all'OMC, il Messico ha ridotto i dazi e liberalizzato settori chiave, migliorando il proprio quadro giuridico e la protezione della proprietà intellettuale. Nonostante tali progressi, permangono ostacoli come l'aumento delle misure antidumping e dazi più elevati in settori sensibili, come quelli dell'agricoltura e del tessile.

Il settore manifatturiero è molto migliorato, in particolare l'industria maquiladora, mentre l'agricoltura continua a essere caratterizzata da bassa produttività e redditi bassi. Anche nel settore dei servizi permangono criticità.

Il Paese ha adottato una strategia commerciale, che ha privilegiato gli accordi bilaterali e regionali rispetto al sistema multilaterale dell'OMC [19], pertanto il Messico ha ancora margini per rafforzare la propria posizione a livello globale.

TRATTATI COMMERCIALI E ACCORDI INTERNAZIONALI DEL MESSICO

I più rilevanti Trattati di Libero Scambio (TLC) del Messico con altri Paesi sono:

- T-MEC (Messico, Stati Uniti e Canada): sostituisce il NAFTA, promuovendo il commercio nell'America del Nord;
- TLC con l'Unione Europea: facilita il commercio e gli investimenti tra il Messico e i paesi dell'UE;
- TLC con il Giappone: Accordo bilaterale che promuove il commercio tra i due paesi;
- TLC con l'Alleanza del Pacifico: Accordo regionale tra Messico, Cile, Colombia e Perù;
- TLC con l'Associazione Europea di Libero Commercio (AELC): include paesi come Svizzera, Norvegia e Islanda. [20]

[19] Organización Mundial del Comercio. (1996). Informe del examen de las políticas comerciales de México. Organización Mundial del Comercio. Recuperado el 1 de abril de 2025, de https://www.wto.org/spanish/tratasp_s/tpr_s/tpr063_s.htm

58 [20] Secretaría de Economía. (s.f.). Comercio exterior: Países con tratados y acuerdos firmados con México. Gobierno de México. Recuperado el 1 de abril de 2025, de <https://www.gob.mx/se/acciones-y-programas/comercio-exterior-paises-con-tratados-y-acuerdos-firmados-con-mexico>



T-MEC E LE RELAZIONI CON GLI STATI UNITI E IL CANADA

Il T-MEC, in vigore dal 2020, è un pilastro fondamentale nelle relazioni commerciali tra il Messico, gli Stati Uniti e il Canada. Questo trattato ha consolidato la regione come una delle più integrate economicamente al mondo, facilitando gli investimenti, il commercio e la cooperazione in settori chiave come l'automotive, l'agricoltura e l'energia.

Con l'annuncio da parte dell'Amministrazione statunitense dei dazi reciproci e l'esenzione del Messico e del Canada dagli stessi, si è confermata l'importanza e la validità dell'Accordo T-MEC, che consente al Messico di mantenere un trattamento preferenziale ed un significativo vantaggio competitivo relativo, rispetto al resto del mondo, in termini di accesso al mercato USA.

In questo contesto, il Messico affronta sfide, ma anche opportunità: la revisione prevista per il 2026 del T-MEC potrebbe consentire innovazioni positive in settori come la transizione energetica, il commercio digitale e il nearshoring. Quest'ultimo fenomeno, favorito dalla ri-localizzazione delle catene di approvvigionamento verso il Messico, che beneficia di un livello di dazi dagli Stati Uniti inferiore al resto del mondo, potrebbe ancor più consolidare il Paese come un partner strategico regionale.



COOPERAZIONE ITALIA-MESSICO

Messico e Italia dispongono di un quadro di cooperazione commerciale e doganale basato su accordi bilaterali e multilaterali, principalmente nel quadro dell'Accordo UE - Messico, che ha consentito la cooperazione in diverse aree, inclusi i settori doganale e commerciale. I principali aspetti in ambito doganale e commerciale, che beneficeranno di ulteriori miglioramenti con la firma e l'entrata in vigore dell'Accordo Globale Modernizzato tra l'Unione Europea e il Messico, sono i seguenti:

- Dazi preferenziali: nell'ambito dell'Accordo tra l'Unione Europea e il Messico entrato in vigore nel 2000 sono stati stabiliti dazi preferenziali per i prodotti che soddisfano le regole di origine specificate. Taluni prodotti possono pertanto beneficiare della rimozione o riduzione dei dazi, a condizione che rispettino i criteri di origine stabiliti;
- Regole di Origine: affinché i prodotti possano beneficiare dei dazi preferenziali, devono soddisfare le regole di origine che definiscono i requisiti di fabbricazione nel Paese esportatore. Queste regole mirano a evitare il trasbordo di prodotti che non siano stati fabbricati in Messico o nel territorio dell'UE;
- Cooperazione doganale: i due paesi collaborano nell'attuazione di misure doganali per facilitare il commercio e prevenire frodi e contrabbando. Ciò include lo scambio di informazioni doganali, la semplificazione delle procedure per le esportazioni e le importazioni e l'armonizzazione delle procedure volte a migliorare l'efficienza doganale;
- Facilitazione del commercio: sono previste misure per facilitare il commercio transfrontaliero, come il reciproco riconoscimento dei certificati di origine e la semplificazione della documentazione necessaria per le importazioni e le esportazioni;
- Norme Tecniche e di Qualità: i prodotti importati devono rispettare le normative tecniche e di qualità di ciascun Paese, come regolamenti su etichettatura, sicurezza e altre norme che certificano i prodotti. In questo contesto, la regolamentazione di alimenti, bevande e prodotti farmaceutici segue protocolli specifici;

- **Protezione della Proprietà Intellettuale:** l'Accordo prevede la protezione della proprietà intellettuale, inclusi brevetti, marchi commerciali e diritti d'autore. Ciò garantisce in qualche misura che le innovazioni e i marchi italiani in Messico siano protetti dalla concorrenza sleale.



14. RELAZIONI UE-MESSICO

Le relazioni bilaterali tra Unione Europea e Messico si inquadra in un Partenariato Strategico e nell'Accordo di partenariato economico, coordinamento politico e cooperazione UE-Messico (denominato anche "Accordo globale"), entrato in vigore nel 2000.

Accordo Globale Modernizzato

A gennaio 2025, le parti hanno concluso le negoziazioni avviate nel maggio 2016 per la modernizzazione dell'Accordo, denominato appunto Accordo Globale Modernizzato - allo scopo di aggiornarlo, sia da una prospettiva politica, sia dal punto di vista commerciale e degli investimenti.

L'Accordo istituisce un quadro ambizioso e moderno volto ad approfondire e ampliare il dialogo politico, la cooperazione e le relazioni economiche bilaterali. Ne deriveranno nuove opportunità economiche per entrambe le parti, grazie alla potenziale crescita delle esportazioni agroalimentari dell'UE verso il Messico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile. In termini generali, oltre alle già previste norme che concedono agli operatori economici dei Paesi firmatari un trattamento preferenziale idoneo a competere nei mercati in maniera più aperta e favorevole, permettendo l'ingresso della quasi totalità dei prodotti Europei in Messico senza dazi, sono state stabilite una serie di ulteriori misure, che garantiscono: la protezione di 340 prodotti alimentari dal rischio di imitazione nel Paese latino americano; la possibilità di vendere con più facilità servizi finanziari e di altro tipo da parte di aziende europee e la possibilità di accedere in maniera più semplice alle gare d'appalto. È previsto anche un pacchetto di norme innovative per contrastare la corruzione nei settori pubblico e privato.

Si riafferma l'ambizione comune di UE e Messico di promuovere e proteggere i diritti umani, il multilateralismo, la pace e la sicurezza internazionali. Inoltre, si favorisce la cooperazione su questioni globali, al passo con l'evoluzione della situazione geopolitica mondiale. Tra le questioni regolamentate, la riduzione dei rischi per le catene di approvvigionamento, la garanzia di un approvvigionamento affidabile di materie prime critiche e la lotta ai cambiamenti climatici.

L'intesa si propone di sostenere la competitività delle imprese di entrambe le parti, assicurando passi avanti verso il conseguimento dell'obiettivo condiviso di realizzare un'economia a zero emissioni nette. L'Accordo punta inoltre a rafforzare l'impegno nel contrasto alla criminalità organizzata transnazionale, sui temi legati alla migrazione e in favore della parità di genere.

Previa revisione legale finale, l'UE e il Messico procederanno con la conclusione e i rispettivi iter di ratifica dell'Accordo.

Promozione degli scambi commerciali e rafforzamento della sicurezza economica

Il pilastro commerciale dell'Accordo imprimerà un ulteriore slancio alle già fiorenti relazioni commerciali UE-Messico, che nel 2024 hanno registrato scambi di merci per 82,3 miliardi di Euro, mentre gli scambi bilaterali di servizi hanno raggiunto i 22 miliardi di Euro nel 2022, **facendo del Messico il secondo partner commerciale dell'UE in America latina.**

Il nuovo Accordo offrirà nuove opportunità commerciali e sosterrà la transizione verde e digitale dell'UE, segnatamente:

- incrementando le esportazioni di servizi dell'UE in settori chiave quali i servizi finanziari, i trasporti, il commercio elettronico e le telecomunicazioni;
- rafforzando la catena di approvvigionamento delle materie prime critiche locali e migliorando la competitività dell'industria europea;
- eliminando le barriere non tariffarie e creando condizioni di parità, ad esempio in materia di diritti di proprietà intellettuale;
- consentendo alle imprese dell'UE di concorrere alla pari con le imprese locali ai bandi indetti per gli appalti pubblici in Messico;
- incoraggiando e proteggendo gli investimenti europei in Messico;
- promuovendo la transizione digitale da entrambe le parti, con un capitolo dedicato al commercio digitale;
- incentivando la sostenibilità grazie a norme volte a promuovere il riutilizzo e la riparazione dei prodotti.

Vantaggi per gli agricoltori europei

L'Accordo aprirà una vasta gamma di opportunità per gli agricoltori e gli esportatori agroalimentari dell'UE, **visto che il Messico è un importatore netto di prodotti agroalimentari dell'UE.** In particolare:

- **eliminerà i dazi, che arrivano anche al 100%, su importanti prodotti di esportazione dell'UE, quali formaggi, pollame, carni suine, pasta, mele, confetture e marmellate, nonché cioccolato e vino;**



- aumenterà il numero dei prodotti protetti tra quelli più tradizionali e iconici del nostro continente (le "Indicazioni geografiche"), portandoli a 568;
- renderà le esportazioni agroalimentari più rapide e meno costose grazie a procedure semplificate.

Un Accordo sostenibile e al passo coi tempi

L'Accordo contiene un dettagliato capitolo sul commercio e lo sviluppo sostenibile, che:

- stabilisce impegni giuridicamente vincolanti in materia di diritti del lavoro, protezione dell'ambiente, cambiamenti climatici e condotta responsabile delle imprese;
- conferisce alle organizzazioni della società civile un ruolo essenziale per monitorare e fornire consulenze sull'attuazione dell'intero Accordo;
- sarà soggetto a una procedura specifica di risoluzione di eventuali controversie, che garantirà l'effettiva attuazione di tali disposizioni.

GLOBAL GATEWAY INVESTMENT AGENDA

La Global Gateway Investment Agenda – GGIA, iniziativa lanciata a fine 2021 dalla Commissione Europea, si propone di fornire strumenti adeguati di fronte alle principali sfide globali (crescita economica sostenibile, transizione ecologica e digitale, etc.), favorendo investimenti pubblico-privati europei (frutto della cooperazione tra istituzioni europee, Stati membri, istituzioni finanziarie e di sviluppo – in particolare BEI e BERS - e settore privato) in varie regioni, tra cui quella dell'America Latina e Centrale.

Per quanto riguarda il Messico, i settori prioritari di intervento individuati nei recenti mesi dall'Unione Europea e le autorità locali sono:

1. Transizione energetica, economia circolare, trasformazione del sargasso e gestione integrata delle risorse idriche;
2. Ferrovie e mobilità sostenibile (tra cui bus e reti ferroviarie elettriche);

3. Resilienza sanitaria (inclusa la produzione di vaccini);
4. Foreste, biodiversità e agricoltura sostenibile;
5. Finanza sostenibile (green bond).

In quest'ambito si segnala in particolare il progetto faro del Governo Sheinbaum del **Corridoio Interoceano dell'Istmo di Tehuantepec** nel Messico Meridionale (v. *infra*), che consentirà, attraverso una piattaforma multimodale di 4 porti e oltre 1.200 chilometri di ferrovie, strade e aeroporti, di collegare l'Oceano Atlantico a quello Pacifico, permettendo così lo sfruttamento di una rotta commerciale alternativa a quella del Canale di Panama. Il sistema sarà completato da 10 clusters industriali in settori strategici, tra cui farmaceutica, biotech, agro-industriale e logistica. Inoltre, il Governo ha stabilito che le aziende che si insedieranno nel corridoio dell'Istmo di Tehuantepec godranno di benefici fiscali e non pagheranno né l'imposta sul reddito né l'Iva.

Tra le aziende europee, nell'area vi sono il gruppo danese Helax Istmo, impegnato nella produzione di ammoniaca e idrogeno verde destinati al mercato europeo, nonché varie imprese tedesche.

La componente infrastrutturale del progetto è in fase avanzata e nel marzo 2025 è stata effettuata la prima traversata interoceana per merci attraverso l'Istmo di Tehuantepec.



SEZIONE III

SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE



1. AUTOMOTIVE

L'industria automobilistica in Messico ha registrato una crescita significativa negli ultimi anni, generando nuove opportunità di business per le aziende del settore metalmeccanico del Paese. Questo sviluppo è stato accompagnato da un aumento costante nella produzione di componenti automobilistici e da una solida posizione nel mercato internazionale, rendendo il Messico una destinazione sempre più attraente per gli investimenti nel settore.

Attualmente, il Messico si è consolidato come il quarto produttore di componenti automobilistici a livello mondiale, superando la Germania. Secondo i dati dell'INA (Industria Nacional de Autopartes), nel 2024 la produzione di componenti ha raggiunto il valore di **121,7 miliardi USD**, con 2,467 miliardi USD di investimenti diretti esteri (+21,5% rispetto al 2023).

Per quanto riguarda i veicoli, nel 2024 sono state prodotte **3,989,403** unità, +5,6% rispetto al 2023, il massimo storico di produzione (il precedente fu nel 2017), in virtù del quale il Messico si attesta oggi alla **quinta posizione tra i paesi produttori** nel mondo. Sul totale degli autoveicoli, 3,479,086 unità (l'87%) sono state destinate all'export, con gli Stati Uniti quale mercato di sbocco dominante con una quota del 79,7%. Le vendite di veicoli elettrici, ibridi ed ibrido-elettrici (l'8,3% del totale) sono cresciute del 67,3% rispetto al 2023, a conferma di un trend fortemente positivo per il settore dell'eletromobilità (fonte AMIA - Asociación Mexicana de la Industria Automotriz). Secondo i dati dell'INA vi sono tre principali regioni produttrici nel Paese: la zona nord (con il 52% della produzione totale), la regione del Bajío (30%) e il centro (15%), con la zona nord che guida la produzione di componenti. All'interno di quest'ultima regione, lo stato di Coahuila si distingue come il principale produttore, contribuendo con il 16,3% della produzione nazionale, pari a un valore di circa 107 miliardi USD. Seguono gli Stati di Nuevo León, Guanajuato e Querétaro, che hanno mostrato una crescita accelerata in questo settore. In particolare, Querétaro ha acquisito rilevanza come polo strategico per i nuovi investimenti, spinti dal fenomeno del nearshoring, che ha rafforzato la presenza di aziende straniere nel paese.

Nel campo del commercio estero, gli Stati Uniti restano il principale partner commerciale del Messico per quanto riguarda i componenti automobilistici. Il Canada occupa il secondo posto come destinazione per l'export, seguito da Brasile, Cina, Giappone e Germania, paesi con cui il Messico mantiene importanti relazioni per quanto riguarda la fornitura di apparecchiature originali. [21]

[21] De Metalmeccánica, S. M. A. P. (2023, 18 mayo). Industria automotriz en México: oportunidades de negocio que no suele ignorar. Metalmeccánica. <https://www.metalmeccanica.com/es/noticias/industria-automotriz-cuales-son-las-oportunidades-de-negocio-en-mexico>



RAPPORTI MESSICO-STATI UNITI E SITUAZIONE ATTUALE DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

Alla fine del 2024, le esportazioni totali del settore automotive del Messico hanno raggiunto i 193,9 miliardi USD, secondo le cifre dell'Istituto Nazionale di Statistica e Geografia (INEGI), rappresentando il 35% del totale delle esportazioni manifatturiere del Paese. Inoltre, il settore contribuisce al 18% del PIL manifatturiero e a circa il 4% del PIL nazionale, generando quasi un milione di posti di lavoro formali diretti.

Lo stretto legame con gli Stati Uniti è stato fondamentale per la crescita dell'industria automobilistica nel Paese. Aziende statunitensi come General Motors e Ford hanno una forte presenza in Messico, dove gestiscono impianti per la produzione di veicoli, motori e componenti. Circa l'80% dei veicoli leggeri assemblati in Messico è destinato al mercato statunitense, e si stima che il 74% dei materiali utilizzati nella loro produzione provenga direttamente dagli Stati Uniti.

La catena del valore tra i due Paesi è quindi profondamente integrata. Molti componenti attraversano la frontiera tra Messico e Stati Uniti fino a otto volte prima di completare l'assemblaggio finale, il che sottolinea la complessità e l'efficienza dell'attuale modello di produzione condivisa. Tale integrazione ha reso il commercio nel settore automobilistico la parte più rilevante del commercio totale del Nord America e rappresenta circa il 22% di tutti gli scambi effettuati nell'ambito del Trattato tra Messico, Stati Uniti e Canada (T-MEC).

Tuttavia, nonostante i risultati ottenuti e l'interdipendenza esistente, il settore sta attualmente attraversando un periodo di incertezza a causa delle politiche protezionistiche della nuova Amministrazione statunitense. Questo scenario sta generando inevitabili tensioni, mettendo in evidenza la necessità di rafforzare le negoziazioni bilaterali e consolidare la cooperazione regionale, al fine di preservare la competitività del Nord America come blocco automobilistico rispetto ad altri mercati globali. [22]

IL FUTURO DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO IN MESSICO: STABILITÀ, INNOVAZIONE E OPPORTUNITÀ STRATEGICHE

In questo scenario, il citato Plan Mexico, che ha come fine principale il mantenimento ed il rafforzamento del flusso di investimenti esteri, intende stimolare la competitività del mercato interno, con l'industria automobilistica come uno dei pilastri fondamentali. Tra gli obiettivi più significativi figura la creazione di 1,5 milioni di posti di lavoro nella manifattura specializzata, con particolare attenzione proprio al settore automobilistico e alla transizione verso l'eletromobilità.

Una delle aree di opportunità più rilevanti riguarda la riconversione industriale. Ad esempio, lo stabilimento Stellantis (che conta su sette impianti produttivi nel Paese) nello Stato del Messico sarà riprogettato per concentrarsi sulla produzione di veicoli destinati al consumo nazionale, il che permetterà di diversificare il mercato e rafforzare l'autosufficienza. Allo stesso tempo, lo stabilimento di Puebla verrà trasformato per produrre Olinia, un veicolo elettrico completamente progettato e realizzato in Messico, segnando una tappa importante nell'innovazione automobilistica nazionale.

Queste iniziative non solo promuovono il contenuto tecnologico, ma puntano anche ad aumentare il contenuto nazionale della produzione automobilistica, in particolare aumentare del 15% i componenti nazionali nei veicoli assemblati nel Paese. Questo approccio è strumentale al rafforzamento delle catene del valore locali e a ridurre la vulnerabilità in caso di eventuali dazi o interruzioni logistiche a livello internazionale.

Per accompagnare questa trasformazione, il Governo ha annunciato quattro incentivi-chiave:

- 1. Decreto Nearshoring:** facilita la delocalizzazione delle aziende verso il Messico, sfruttando la sua vicinanza agli Stati Uniti e i vantaggi del T-MEC;
- 2. Decreto delle Aree di Benessere:** stabilisce zone industriali prioritarie per lo sviluppo economico, specialmente nelle regioni meridionali del paese;
- 3. Piattaforma IMMEX 4.0:** modernizza e accelera il processo di certificazione e creazione di nuove imprese;
- 4. Rilancio della Banca di Sviluppo:** mirato a fornire finanziamenti a piccole e medie imprese appartenenti alla filiera dell'automotive.



ACCORDO GLOBALE MODERNIZZATO UE-MESSICO: NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA MESSICANA IN UN CONTESTO GLOBALE IN EVOLUZIONE

La recente finalizzazione del negoziato relativo alla modernizzazione dell'Accordo tra il Messico e l'Unione Europea del 2000 rappresenta un'opportunità strategica per l'industria automobilistica messicana, in un momento di crescente incertezza commerciale con gli Stati Uniti. L'Accordo, i cui negoziati si sono conclusi nel gennaio 2025, mira a rafforzare la cooperazione economica, tecnologica e ambientale tra le due regioni.

Tra i benefici più rilevanti per il Messico spicca il rafforzamento delle catene di fornitura strategiche, compreso l'accesso preferenziale a nuovi mercati per i prodotti che potrebbero affrontare dazi negli Stati Uniti.

Per il settore automobilistico, la modernizzazione dell'Accordo apre nuove prospettive all'export e agli investimenti, nonché incentivi per l'adozione di tecnologie pulite e sostenibili. Secondo l'INA, l'Accordo contribuirà a elevare la competitività e gli standard di qualità nel Paese, integrando ulteriormente il Messico nelle catene di valore globali di veicoli, parti di ricambio e mobilità elettrica.

Inoltre, il Messico si consolida come fornitore chiave di materie prime strategiche per l'Europa. Attualmente è il principale esportatore di fluorite nel blocco UE (22% delle importazioni dell'UE), essenziale nella produzione di acciaio, ferro, alluminio e per il settore della refrigerazione. Fornisce anche metalli come zinco, rame e molibdeno, materie prime vitali per la manifattura avanzata, incluso il settore automobilistico.[23]

2. MACCHINARI

L'Industria 4.0 è un modello di produzione innovativo che, grazie all'uso di tecnologie intelligenti, crea una interconnessione tra mondo fisico e mondo digitale, tra uomini e macchine. Le tecnologie che la caratterizzano vanno dall'Internet of Things (IOT), Big Data e Cloud Computing, alla robotica collaborativa, alla realtà aumentata e virtuale, alla stampa 3D [24]. I vantaggi della "smart factory", risultato dell'industria 4.0, sono molteplici, e includono l'ottimizzazione dei processi produttivi e logistici, la massimizzazione dell'efficienza, la flessibilità produttiva e la capacità di adattamento alle variazioni della domanda, oltre alla riduzione dei consumi energetici, delle risorse e degli scarti. La digitalizzazione sta investendo anche la produzione agricola. Si parla, al riguardo, di Agricoltura 4.0, ossia dell'applicazione di tecnologie digitali al settore agroalimentare, con raccolta automatica, analisi e utilizzo dei dati che provengono dai campi, attraverso i sensori posti nel suolo o sui macchinari agricoli o che derivano da altre fonti (satelliti, droni e altro). Adattare le attività agricole alle esigenze dei terreni e alle condizioni ambientali ("agricoltura di precisione"), attraverso la disponibilità continua di grandi quantità di dati e di analisi, consente di migliorare la resa produttiva, di ridurre i costi, attraverso l'ottimale impiego delle materie prime e dei fertilizzanti, e di minimizzare l'impatto ambientale. [25]

L'evoluzione verso l'Industria 4.0 e l'Agricoltura 4.0, in Messico, offre numerose occasioni di affari per le aziende italiane, grazie alla crescente domanda di tecnologie avanzate e all'apertura verso l'innovazione, i macchinari e le soluzioni provenienti dall'estero. Per quanto concerne il settore industriale, le aziende italiane specializzate in automazione, robotica, meccatronica, sensoristica e manifattura additiva possono collaborare con le imprese messicane che stanno cercando di modernizzare e digitalizzare i propri processi produttivi. L'Italia è leader mondiale in settori come macchinari industriali e robotica collaborativa, altamente richiesti nell'ambito dell'Industria 4.0. Poiché in Messico vi è una forte domanda di competenze tecniche avanzate e di esperti in Industria 4.0, le aziende italiane possono offrire, insieme ai macchinari e alle soluzioni tecnologiche, anche servizi di assistenza e formazione tecnica e manageriale, che possono costituire un'interessante leva competitiva. Per quanto riguarda la meccanizzazione e digitalizzazione dell'agricoltura, le aziende italiane possono esportare macchine agricole intelligenti, droni per il monitoraggio delle colture, IoT per l'irrigazione di precisione e sistemi per la tracciabilità alimentare e per l'ottimizzazione della filiera agricola.

[1] Fonte: https://blog.osservatori.net/it/_/industria-4-0-quarta-rivoluzione-industriale

[2] Fonte: <https://www.esg360.it/agrifood/agricoltura-4-0-cose-incentivi-e-tecnologie-abilitanti/>



AGROALIMENTARE E AGRITECH

Il Messico vanta un sistema agricolo e agroalimentare dinamico, in costante espansione, caratterizzato da una notevole varietà di prodotti e da un considerevole potenziale di crescita. Nel suo territorio si coltiva un'ampia gamma di colture erbacee ed arboree, che consentono al Paese di posizionarsi **tra i principali produttori alimentari a livello globale**. Tuttavia, l'agricoltura messicana si trova ad affrontare sfide significative, tra cui l'impatto dei cambiamenti climatici, la necessità di maggiori investimenti ed una migliore gestione delle risorse idriche.

Una porzione considerevole del territorio presenta caratteristiche orografiche e climatiche che ne limitano sia l'uso agricolo, sia l'uso per il pascolo, a causa dell'aridità e della natura montuosa. La superficie agricola totale si estende per circa 34,5 milioni di ettari, ma solo una parte di essa viene coltivata. Il Messico si distingue comunque come un produttore di rilievo per una vasta gamma di prodotti agricoli, tra cui spiccano: mais (coltura fondamentale e primaria fonte di alimentazione - 6° produttore mondiale); avocado (importante prodotto per l'esportazione - 1° produttore mondiale); pomodori (destinati al consumo interno e all'esportazione - 7° produttore mondiale); peperoni (in diverse varietà, inclusi i peperoncini - 2° produttore mondiale); frutta tropicale (mango e papaya, rispettivamente 5° e 3° produttore mondiale); canna da zucchero (8° produttore mondiale).

A livello territoriale, secondo un rapporto del Servizio di Informazione Agroalimentare e Pesca (SIAP), nel 2022 lo Stato di Jalisco si è collocato al primo posto in termini di produzione agricola in Messico, con una quota del 14% del totale nazionale. Al secondo posto figura lo Stato di Veracruz, con una quota del 10,7%. Oaxaca è al terzo posto, con il 7,6% del totale. Seguono Chihuahua con il 6,1% e Michoacán con il 4,2%. A livello regionale, l'area più rilevante è il centro-ovest, che comprende Jalisco, Michoacán, San Luis Potosí, Guanajuato, Colima, Aguascalientes e Querétaro. [26]

Secondo l'ultimo censimento agricolo messicano del 2022, si contavano 4.440.265 aziende agricolo-zootecniche. In generale, la maggioranza delle aziende messicane (il 71,8%) ha una superficie inferiore ai cinque ettari, mentre solo il 28,2% supera tale soglia. A livello nazionale, la principale problematica segnalata dagli agricoltori riguarda gli elevati costi dei fattori produttivi e dei servizi, seguiti dalle sfide poste dalle condizioni climatiche, dai fattori biologici, dal declino della fertilità biologica del suolo e dalle crescenti interferenze nel settore di organizzazioni legate alla criminalità organizzata.

L'impulso imponente che il nuovo Governo messicano (ed in particolare SADER – Secretaría de Agricultura y Desarrollo Rural) sta dando al settore agricolo, attraverso programmi come "Produzione per il Benessere", "Coltivando Sovranità" e "Fertilizzanti per il Benessere", rappresenta una grande opportunità per il settore dei macchinari agricoli. Questa trasformazione strutturale fa parte del Piano Nazionale guidato dalla Presidente Claudia Sheinbaum, che mira a raggiungere la sovranità e l'autosufficienza alimentare e lo sviluppo integrale delle comunità rurali. [27]

Con un investimento previsto di 83,76 miliardi di pesos (circa 4,2 miliardi di Euro) tra il 2025 e il 2030, il Governo sosterrà 750.000 produttori e produttrici di piccola e media entità in circa 1.200 comuni, dando priorità alle regioni con alto potenziale agricolo e livelli di povertà elevati.

Tra i principali incentivi e strumenti di sostegno offerti da questi programmi spiccano:

- crediti accessibili fino a 1,3 milioni di pesos tramite la Banca di Sviluppo di settore "FIRA" a tassi di interesse agevolati, specificamente progettati per i produttori di mais, fagioli, grano, riso, caffè, latte e pesca;
- assicurazioni agricole che coprono rischi climatici, come siccità e infestazioni;
- coperture di prezzi minimi garantiti, per assicurare certezza nella commercializzazione;
- investimenti diretti in infrastrutture e attrezzature agricole, compresa l'acquisizione di macchinari, attrezzi, sistemi di irrigazione e stoccaggio;
- assistenza tecnica agro-ecologica, formazione e accesso all'innovazione tecnologica.

Il Plan México include 18 programmi prioritari, tra cui figura la promozione della trasformazione del settore agricolo, attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui: l'aumento della produzione interna di mais bianco da 21,3 a 25 milioni di tonnellate; di fagioli da 730.000 a 1,2 milioni; di riso a 450.000 tonnellate e di latte da 13 a 15 miliardi di litri all'anno entro il 2030. [28]

Per il settore dei macchinari agricoli, ciò implica un'espansione del mercato, specialmente in Stati come Chiapas, Oaxaca, Veracruz, Guerrero e Yucatán, in cui si intensificherà la semina e l'automazione dei terreni.

[27] De Agricultura y Desarrollo Rural, S. (s. f.). Programas de la Secretaría de Agricultura y Desarrollo Rural 2025. gob.mx. <https://www.gob.mx/agricultura/acciones-y-programas/programas-de-la-secretaria-de-agricultura-y-desarrollo-rural-2025>

[28] Rodriguez, D. (2025, 7 aprile). México anuncia inversión millonaria para alcanzar autosuficiencia alimentaria. Contalínea. <https://contalinea.com.mx/interno/semana/mexico-anuncia-inversion-millonaria-para-alcanzar-autosuficiencia-alimentaria/>



I macchinari agricoli giocheranno un ruolo strategico nel migliorare l'efficienza, la produttività e la sostenibilità del settore agricolo messicano. La crescente domanda di trattori, seminatrici, mietitrici, droni agricoli e sistemi di irrigazione tecnificata segnerà l'inizio di una nuova fase per l'industria, allineata con gli obiettivi sociali e produttivi del nuovo modello di sviluppo rurale.

In Messico, a fronte dell'aumento della domanda interna e di esportazioni di prodotti agricoli, e a seguito dell'impulso governativo alla modernizzazione del settore, all'efficienza energetica e alla sostenibilità delle colture, si assiste ad una crescente esigenza di meccanizzazione agricola, per ridurre i costi di manodopera, aumentare l'efficienza e la produttività e migliorare la qualità e la sicurezza degli alimenti.

Gli Stati Uniti sono il principale fornitore del Messico di macchinari agricoli. L'Italia è tra i principali fornitori di tecnologie agricole e zootecniche. Nel 2024, secondo i dati di Trade Data Monitor (TDM), il nostro Paese si è collocato al 3° posto nel segmento delle attrezzature per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura, per la preparazione o la lavorazione del suolo, nonché nelle attrezzature per le mungitrici e macchine connesse all'ottenimento del latte; al 5° posto per le apparecchiature per attività agricole, tra cui l'avicoltura o l'apicoltura; al 7° posto in quello dei macchinari per la raccolta e la trebbiatura [29]. Tra i segmenti più interessanti per l'export italiano si evidenziano: trattori e mietitrebbie, attrezzature per irrigazione automatizzata e pompe, macchine per la lavorazione del suolo e la semina, tecnologie per l'allevamento zootecnico (mangiatoie automatiche, mungitrici, impianti per biogas), macchinari per post-raccolta e trasformazione.

Il mercato messicano dei macchinari agricoli ha un forte potenziale. La previsione di sviluppo si basa sugli attuali livelli di meccanizzazione, non sufficiente a fronteggiare la capacità produttiva richiesta, e sulla domanda crescente di standardizzazione dei prodotti agricoli da parte dell'industria della trasformazione alimentare e della Grande Distribuzione.

Oltre alla commercializzazione di attrezzature e macchinari, ampio spazio per le aziende italiane esiste anche nell'ambito della componentistica relativa ai macchinari agricoli realizzati da produttori operanti in Messico. Il comparto della meccanica agricola in Messico, infatti, deve rispondere ai crescenti standard internazionali di sicurezza e qualità e le aziende italiane sono in grado di soddisfare

FOODTECH

Il Messico è un attore chiave dell'industria alimentare mondiale. Con una popolazione di oltre 130 milioni di abitanti, è uno dei paesi con la più alta domanda di prodotti alimentari, sia a livello locale che internazionale. In questo contesto l'innovazione sta assumendo un ruolo sempre più importante nell'industria locale. Le aziende stanno adottando nuove tecnologie per migliorare l'efficienza produttiva e rispondere alle richieste dei consumatori, sempre più alla ricerca di prodotti sani, sostenibili ed etici. L'industria alimentare messicana contempla la produzione primaria di alimenti e bevande, la loro lavorazione, distribuzione e commercializzazione, generando un'ampia gamma di prodotti che vanno dalle materie prime agli alimenti lavorati.

Per quanto riguarda i macchinari e le attrezzature per l'industria agroalimentare, gli operatori economici messicani manifestano un alto gradimento per le tecnologie europee ed in particolare per quelle italiane. Le importazioni totali del Messico di questa tipologia di macchinari per la trasformazione agroalimentare, nel 2024, sono state pari a 582,6 milioni di Euro, in aumento del 27,3% rispetto ai 457,7 milioni di Euro del 2023, dopo l'incremento del 29,1% verificatosi nel 2023 rispetto al 2022, anno in cui l'import è stato di 354,6 milioni di Euro (fonte: Trade Data Monitor).

Nel 2024, l'Italia ha rappresentato il 2° fornitore del Messico di tecnologie per l'industria alimentare e bevande, con un valore delle importazioni di 144,5 milioni di Euro (+49,4% rispetto all'anno precedente), pari ad una quota del 24,8% sul totale. Al 1° posto si sono attestati gli Stati Uniti, con il 33,8% e al 3° posto la Cina, con il 16,3%. Seguono la Germania con il 10,3% e la Spagna, con il 6,9% (fonte: Trade Data Monitor).

Le importazioni dall'Italia di queste attrezzature sono così ripartite (fonte: Trade Data Monitor): macchinari per la panificazione, la pasticceria e la biscotteria industriale o per la fabbricazione industriale di paste alimentari (37,2% del totale); apparecchi e dispositivi per la preparazione di bevande calde o per la cottura (25,8%); macchine per la pulitura, la cernita e la vagliatura dei cereali o dei legumi secchi (9,9%); macchine ed apparecchi per la fabbricazione industriale di confetti, caramelle e simili prodotti dolcificati (8,0% del totale); macchine ed apparecchi per la preparazione o la fabbricazione industriale di alimenti o di bevande (7,5% del totale); vetrine, banchi e mobili simili per la produzione del freddo (5,0%).



PACKAGING

Il Messico attraversa un momento strategico ai fini del consolidamento della propria posizione di attore chiave nell'industria dell'imballaggio e della plastica in Nord America. Si prevede che questo settore crescerà fino al 3,5% nel 2025, spinto dalla crescente domanda in settori come quello automobilistico, edile, elettrico e, in particolare, dei beni di consumo confezionati. Nel 2024, la produzione di plastica ha superato i 3,5 milioni di tonnellate, mentre il consumo è stato stimato in 7 milioni di tonnellate, a testimonianza del dinamismo del mercato e delle opportunità che esso offre.

Il fenomeno del nearshoring, rafforzato dal Trattato Messico-Stati Uniti-Canada (T-MEC), rappresenta un'opportunità per attrarre investimenti esteri diretti, in particolare nella manifattura e negli imballaggi. Tuttavia, per sfruttarlo appieno è necessario migliorare le infrastrutture, garantire l'approvvigionamento energetico e affrontare le sfide legate alla sicurezza in alcune regioni. [30]

L'industria dell'imballaggio, in particolare nel settore dei beni di consumo, ha risposto al contesto economico favorevole con un aumento sostenuto degli investimenti in macchinari e nella modernizzazione dei processi. Secondo uno studio di PMMI (The Association for Packaging and Processing Technologies), il 77,8% delle aziende intervistate ha aumentato la propria capacità produttiva nel 2023, spinto dall'espansione delle linee produttive, dalla sostituzione di attrezzature obsolete e dall'automazione. Inoltre, le imprese danno priorità all'efficienza operativa, alla sostenibilità e all'adozione di tecnologie avanzate come la digitalizzazione, la manutenzione predittiva e l'intelligenza artificiale.

Nonostante l'interesse per la modernizzazione, oltre la metà delle aziende ha recentemente rimandato gli investimenti a causa dell'incertezza economica, dell'inflazione, di problemi logistici e di cambiamenti nella domanda. Ciò evidenzia la necessità di creare un ambiente più sicuro e prevedibile per gli investimenti industriali.

Allo stesso tempo, la sostenibilità emerge come una priorità chiave. L'investimento in tecnologie di riciclo e la transizione verso materiali sostenibili stanno accelerando, in linea con la crescente pressione sociale e normativa. In questo contesto, il ruolo del Governo è fondamentale per stabilire politiche chiare che promuovano l'economia circolare senza ricorrere a divieti che limitino lo sviluppo.

Le decisioni d'acquisto nel settore dei macchinari per l'imballaggio sono influenzate da criteri come la qualità dell'attrezzatura, la certificazione, la conformità normativa e un buon servizio post-vendita. Le aziende cercano partner tecnologici che offrano non solo prezzi competitivi, ma anche affidabilità, assistenza tecnica e soluzioni innovative.

Con una visione strategica, collaborazione tra i settori e un impegno verso la sostenibilità, il Messico può capitalizzare questo momento storico per rafforzare la propria posizione nell'economia globale e generare valore a lungo termine. [31]

Secondo un rapporto di PMMI, l'industria alimentare e delle bevande è il principale acquirente di macchine per il confezionamento, rappresentando circa il 50% della domanda totale del Paese [32]. Da segnalare anche l'industria farmaceutica, l'industria cosmetica e l'industria manifatturiera in generale.

Per quanto riguarda i macchinari e le attrezzature per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti alimentari, gli operatori economici messicani apprezzano molto le tecnologie Europee ed in particolare quelle italiane e tedesche. Le importazioni totali del Messico di macchinari per il packaging, nel 2024, ammontano a 837,5 milioni di Euro [33], in crescita del 11,5% rispetto all'anno precedente, dopo un incremento del 33,2% registrato nel 2022 (fonte: Trade Data Monitor), a dimostrazione di un mercato estremamente dinamico e in sviluppo.

L'Italia, nel 2024, è il 2° fornitore del Messico, di tecnologie per il confezionamento e l'imballaggio (per il packaging), con un valore delle importazioni di 245,4 milioni di Euro (+21,9% verso l'anno precedente), pari ad una quota del 29,3% sul totale. Al 1° posto si trova la Germania, con il 30,2%. Gli Stati Uniti sono al 3° posto con il 12,0% e la Cina con il 7,6%. Tali dati evidenziano il netto distacco delle Nazioni Europee, Italia e Germania, che insieme, costituiscono quasi il 60% delle importazioni del settore packaging, dagli altri Paesi.

I macchinari importati dall'Italia appartengono, in gran parte, alle due categorie di seguito descritte, che nel 2024, complessivamente, rappresentano il 92,5% del totale importato di questo comparto. [34]

- Macchine ed apparecchi per impacchettare o imballare le merci [35], inclusi i macchinari che utilizzano pellicola termoretraibile, pari al 46,9% del valore complessivo dell'import italiano di questo segmento della meccanica - in aumento del 28,3% verso il 2023; in relazione a questi macchinari, l'Italia è il primo fornitore del Messico, con una quota di mercato del 35%.

[31] Robayo, L. (2025, 11 marzo). México invierte en maquinaria de empaque y mira hacia el futuro. Mundo EXPO PACK. <https://www.mundoexpopack.com/procesamiento/article/22910147/mexico-invierte-en-maquinaria-de-empaque-y-mira-hacia-el-futuro>

[32] Fonte: https://www.packworld.com/trends/pmmi-news/article/22793783/pmmi-mexican-packaging-industry-shows-continued-growth?utm_source=chagpt.com

[33] Questi macchinari corrispondono alle categorie doganali (codici HS): 842220, 842230, 842240, 842320, 842330.

[34] Fonte: Trade Data Monitor – importazioni periodo gennaio - dicembre 2024.

[35] Questi macchinari corrispondono alla categoria doganale (codice HS) 842240.



- Macchine ed apparecchi per riempire, chiudere, tappare o etichettare, incapsulare, e per gasare le bevande [36], che rappresentano il 45,6% del totale import dall'Italia - in crescita del 10,0% verso l'anno precedente; in questo segmento l'Italia è il secondo fornitore del Messico, con una quota del 24,8%.

I macchinari italiani del confezionamento e imballaggio per il settore Alimentari e Bevande sono percepiti come sistemi tecnologici di grande qualità, per i quali, spesso, si giustifica un differenziale di prezzo rispetto alla concorrenza. Inoltre, la capacità dimostrata dalle aziende italiane di rispondere con flessibilità alle esigenze specifiche della clientela, è particolarmente apprezzata dalle grandi imprese della trasformazione alimentare presenti in Messico.

3. TRANSIZIONE ENERGETICA, TRATTAMENTO RIFIUTI E ACQUE

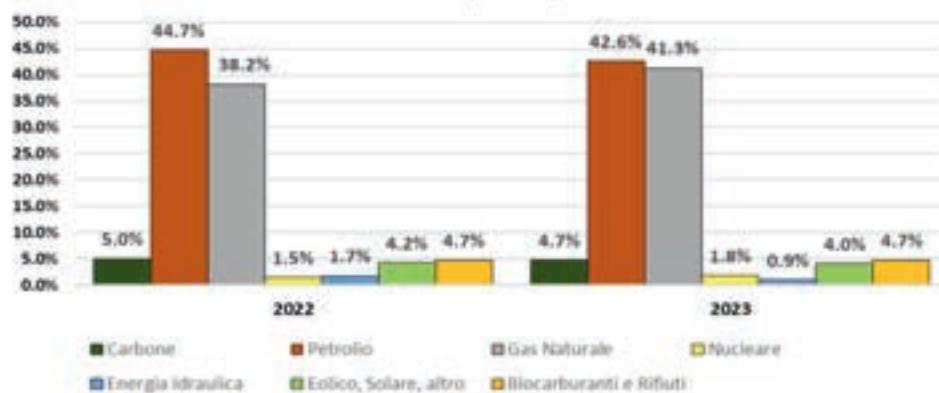
TRANSIZIONE ENERGETICA

L'attuale mix di fornitura energetica del Messico^[1] è composto in prevalenza da combustibili fossili, come evidenziato nella tabella che riporta i dati dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA). Nel 2023, essi rappresentano l'88,6% del totale, mentre le fonti pulite, con una quota dell'11,4%, costituiscono solo una minima parte del fabbisogno.

MIX di fornitura energetica del Messico, 2022-2023

% sulla quantità totale (TJ)

(Fonte IEA)



Tuttavia, il Messico è un Paese dotato di un'enorme potenziale in termini di energie rinnovabili, e soprattutto di energia solare. Infatti, il Paese ha un'irradiazione solare media di 6,36 kWh/m² al giorno [38] e questa risorsa è ampiamente distribuita su tutto il territorio.

[37] Per mix di fornitura energetica, si intende l'energia prodotta o importata, meno quella esportata o immagazzinata.
[38] Fonte: Asociación Mexicana de Energía Solar (Asolmex)



Energia elettrica

Per quanto concerne l'energia elettrica, la pianificazione e il controllo del sistema elettrico nazionale e il servizio pubblico di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, sono di esclusiva competenza della Federazione. Ai sensi della Legge del Settore elettrico del 2025, il Sistema elettrico nazionale è l'infrastruttura che comprende la Rete di trasmissione nazionale, le Reti di distribuzione generale, le centrali elettriche che forniscono energia elettrica alla Rete di trasmissione nazionale o alle Reti di distribuzione generale, le apparecchiature e le strutture del Centro Nacional de Controllo dell'Energia (CENACE) e altri elementi determinati dal Ministero dell'Energia.

Il "Programma di Sviluppo del Sistema Elettrico Nazionale" (PRODESEN) 2024-2038, predisposto dal Ministero dell'Energia, analizzando lo scenario del settore elettrico [39] evidenzia, in particolare, i seguenti aspetti:

- La crescita della domanda di energia elettrica sta accelerando, principalmente per l'elettrificazione delle attività economiche, i nuovi investimenti produttivi e la diffusione dell'eletromobilità. Nel 2023 l'incremento annuo è stato del 3,5%. Nel 2038 si prevede un aumento del fabbisogno del 38,2% rispetto al 2024.
- La domanda finale di elettricità, nel 2023, risulta suddivisa come segue: residenziale (26,3%), commerciale (5,8%), servizi (1,4%), agricolo (5,4%), piccola e media industria (37,4%) e grande industria (23,7%).
- La capacità installata, sino al 2023, non è aumentata con la stessa velocità del fabbisogno, con conseguenti difficoltà nel soddisfacimento dei picchi di domanda.
- La generazione distribuita, che è realizzata attraverso piccole fonti di energia in luoghi vicini ai centri di consumo, è in crescita.
- La vendita di veicoli elettrici è in continua e costante crescita. Nel 2024 si è registrata una crescita del 67,3% (8,5% delle vendite totali di nuove vetture).
- La produzione di energia pulita (24,32% nel 2023) è al di sotto degli obiettivi che il Messico si era prefissato nella Legge della Transizione Energetica (35% sul totale entro il 2024).

La capacità di generazione elettrica, nel 2023, secondo i dati del PRODESEN 2024-2038 è pari a 93.788 MW, di cui 90.447 MW prodotti da impianti interconnessi e 3.341 MW (pari al 3,6% del totale), da Generazione Distribuita (costituita per oltre il 99% da impianti solari fotovoltaici). L'incremento netto di capacità installata pianificato nel periodo del piano, considerando dismissioni e ammodernamenti di impianti esistenti, è di 82.728 MW, costituito prevalentemente (tra il 71% e l'81%) da energia pulita, con un forte incremento dell'eolico e del fotovoltaico. La capacità installata netta che ci si prefigge di raggiungere nel 2038 è quindi pari a 176.515 MW, di cui 13.071 MW da Generazione Distribuita, pari al 7,4% del totale [40].

Generazione di energia elettrica.

L'energia elettrica può essere generata a partire da energie fossili o da energie pulite.

Le energie pulite, elencate dalla Legge del Settore Elettrico del 2025 e definite come le fonti energetiche e i processi di generazione di energia elettrica le cui emissioni o i cui rifiuti, ove esistenti, non superano le soglie stabiliti dalle disposizioni normative, si suddividono in pulite rinnovabili e pulite non rinnovabili. La Legge della Planificazione e Transizione Energetica del 2025 stabilisce che sono Energie pulite rinnovabili quelle la cui fonte risiede in fenomeni naturali, processi o materiali che possono essere trasformati in energia utilizzabile, che si rigenerano naturalmente o con l'intervento dell'uomo (vento, radiazione solare, energia idroelettrica, energia oceanica, energia geotermica, biocarburanti). Pertanto, dal combinato disposto delle due Leggi sopra citate, si considerano Energie pulite non rinnovabili: l'energia generata sfruttando il metano e altri gas, nei siti di smaltimento dei rifiuti, negli allevamenti e negli impianti di trattamento delle acque, l'energia generata dall'idrogeno, nel rispetto di alcune specifiche, l'energia nucleare, l'energia generata dai rifiuti agricoli o dai rifiuti solidi urbani, nel rispetto di determinate prescrizioni, l'energia generata da impianti di cogenerazione efficiente, l'energia generata dagli zuccherifici, con specifici vincoli di efficienza, l'energia generata da centrali termiche con processi di cattura e stoccaggio o di riassorbimento dell'anidride carbonica, con determinati requisiti di efficienza, l'energia generata con tecnologie a bassa emissione di carbonio, l'energia generata con altre tecnologie specifiche.

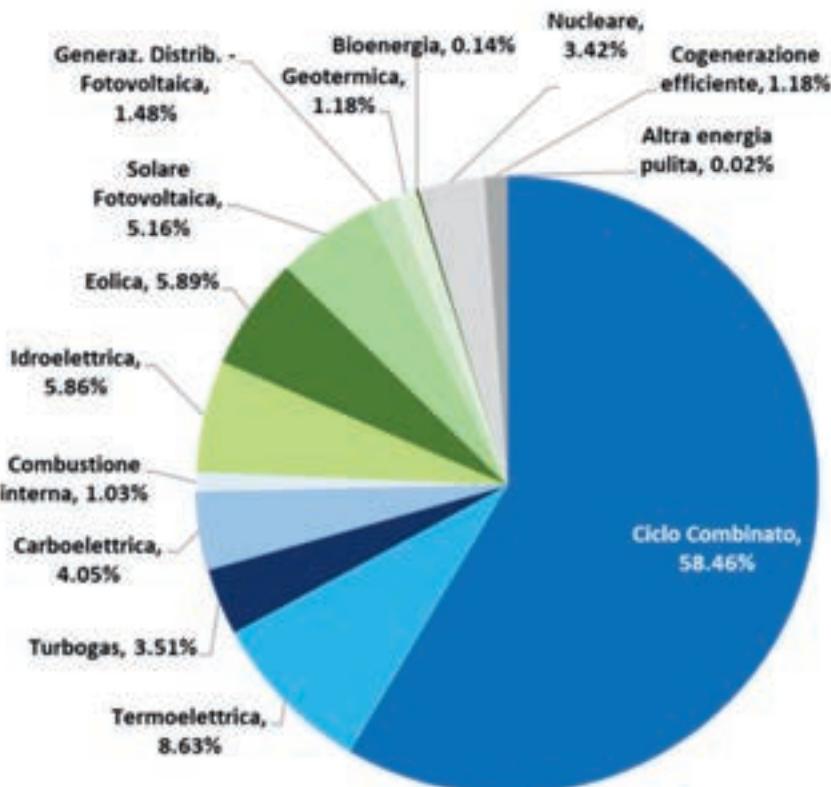


La generazione totale di elettricità in Messico, nel 2023, è stata pari a 351.695 GWh, di cui il 24,32% corrispondente a energie pulite e il restante 75,68% a energie fossili[41].

Secondo i dati 2023 dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) le principali fonti fossili sono: il Gas naturale (61,0%), il Petrolio (6,6%) e il Carbone 6,6%[42].

Messico - Generazione energia elettrica per tecnologia - anno 2023 % sul totale GWh

(Fonte: PRODESEN 2024-2038 - elab. su dati CENACE, CRE e CFE)



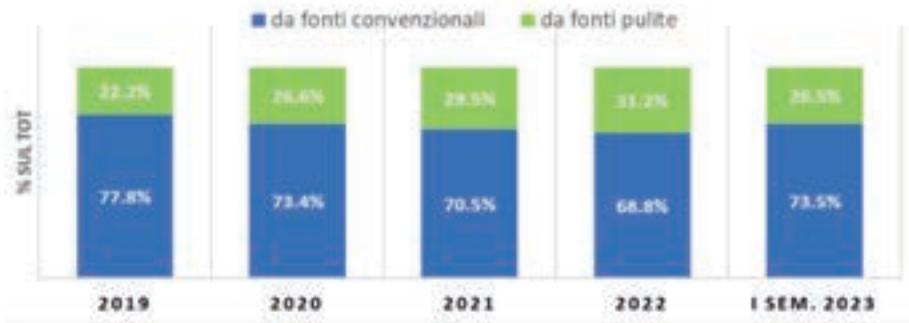
Negli ultimi cinque anni, la produzione netta totale di energia elettrica ha mantenuto un trend pressoché costante.

	2019	2020	2021	2022	I Sem. 2023
	GWh	GWh	GWh	GWh	GWh
Generazione elettrica netta:	321,584.4	317,268.5	328,598.0	340,712.7	172,020.2
da fonti Pulite	71,483.4	84,299.8	96,850.1	106,171.0	45,595.1
da fonti Convenzionali	250,101.0	232,968.7	231,747.9	234,541.8	126,425.1

Fonte dati: Rapporto sui progressi dell'energia pulita 2024

Messico - Generazione netta di elettricità per tipo di fonti % sul GWh totali

(Fonte: Rapporto sui progressi dell'energia pulita 2024)



Le fonti convenzionali risultano prevalenti, ma in calo. L'energia da fonti pulite ha assunto invece un'importanza crescente sino al 2023, anno in cui si è manifestato un calo, legato a criticità nelle risorse idroelettriche.

Produzione netta di Energia elettrica da fonti Pulite Rinnovabili

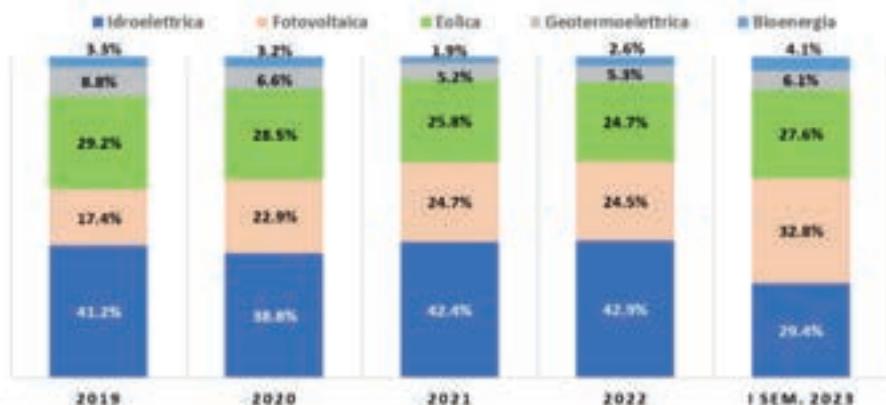
La produzione di energia elettrica da fonti Pulite Rinnovabili ha registrato progressi apprezzabili in Messico negli ultimi anni, come mostra la tabella che segue [43], con un massimo del 24,9% sul totale raggiunto nel 2021.



Messico - Elettricità Pulita Rinnovabile per tipo di fonti

% sul GWh totali prodotti

(Fonte: Rapporto sui progressi dell'energia pulita 2024)



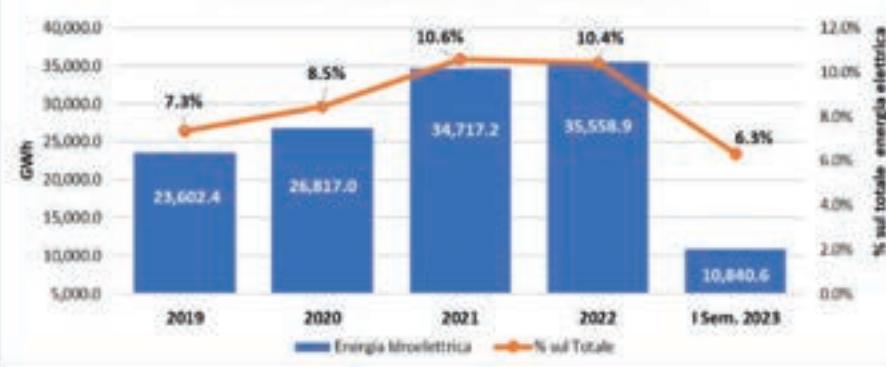
L'energia fotovoltaica, nel primo semestre 2023, rappresenta la fonte maggiore tra le energie rinnovabili, seguita da idroelettrica, eolica, geotermica e bioenergia. Di seguito, il dettaglio delle singole fonti, con l'evoluzione dell'incidenza relativa, sul totale generazione elettrica.

Energia idroelettrica

Messico - Generazione netta Energia Idroelettrica

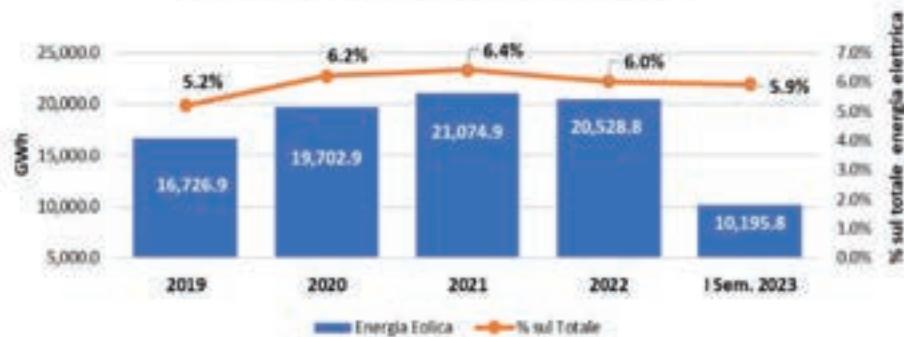
GWh e % sul totale energia elettrica

(Fonte: Rapporto sui progressi dell'energia pulita 2024)



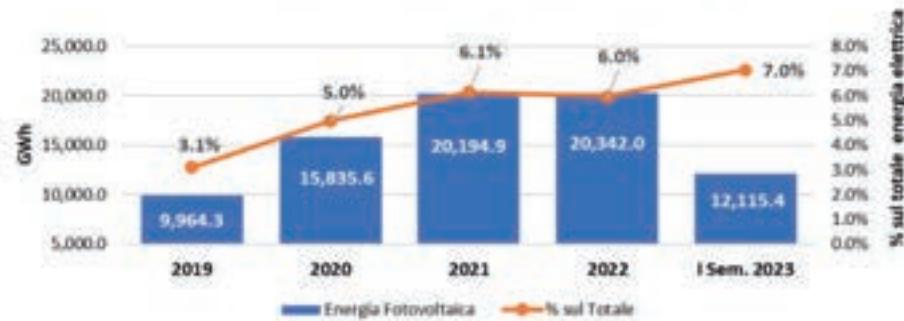
Energia eolica

Messico - Generazione netta Energia Eolica
GWh e % sul totale energia elettrica
(Fonte: Rapporto sui progressi dell'energia pulita 2024)



Energia Fotovoltaica

Messico - Generazione netta Energia Fotovoltaica
GWh e % sul totale energia elettrica
(Fonte: Rapporto sui progressi dell'energia pulita 2024)



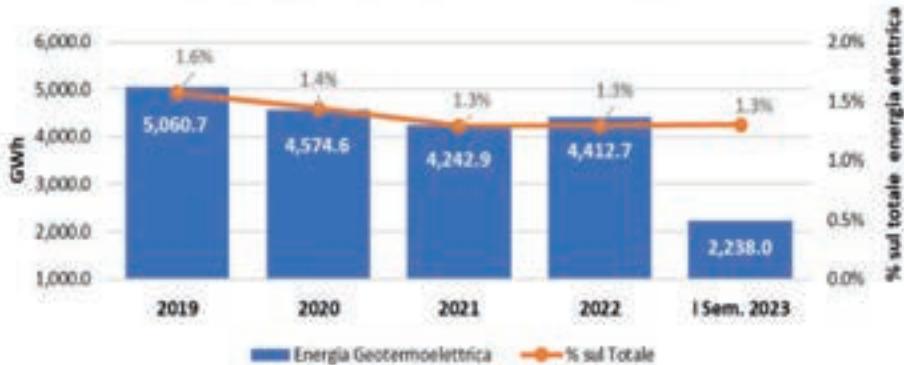


Energia Geotermoelettrica

Messico - Generazione netta Energia Geotermoelettrica

GWh e % sul totale energia elettrica

(Fonte: Rapporto sui progressi dell'energia pulita 2024)

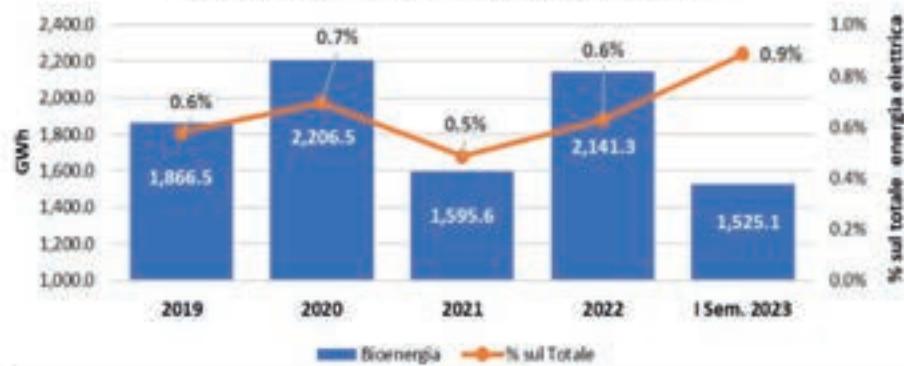


Bioenergia

Messico - Generazione netta Bioenergia

GWh e % sul totale energia elettrica

(Fonte: Rapporto sui progressi dell'energia pulita 2024)

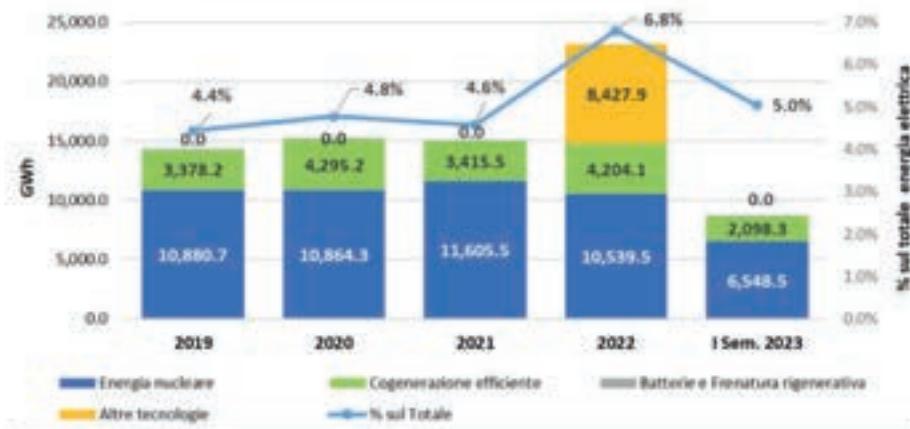


Produzione netta di Energia elettrica da fonti Pulite Non Rinnovabili

La categoria delle energie Pulite Non Rinnovabili rappresenta il 5,0% della produzione nel primo semestre 2023. Tra il 2019 e il primo semestre del 2023, il contributo alla generazione elettrica di queste forme di energia è aumentato dal 4,4% al 5,0%.

Messico - Generazione netta Energia da fonti Pulite Non Rinnovabili GWh e % sul totale energia elettrica

(Fonte: Rapporto sui progressi dell'energia pulita 2024)



Riforma Energetica

A marzo 2025 sono state pubblicate le leggi attuative della riforma costituzionale dell'Energia - in particolare la Legge del Settore Elettrico, la Legge del Settore Idrocarburi e la Legge della Pianificazione e Transizione Energetica - mentre altre sono state abrogate.

Tra gli obiettivi della riforma vi sono:

- Fornire elettricità e carburanti a prezzi accessibili.
- Garantire un'energia affidabile e sostenibile.
- Promuovere l'uso di energie rinnovabili per ridurre l'inquinamento ambientale.
- Partecipazione del settore privato (in quota di minoranza rispetto alle aziende statali).
- Rafforzare l'efficienza, la trasparenza e la responsabilità nel settore energetico.



Finalità prevalente della riforma è quella di invertire la tendenza alle privatizzazioni del settore energetico verificatesi sino al 2024, determinata dalla precedente riforma del 2014. Il Ministero dell'Energia sarà responsabile del controllo e della pianificazione del Sistema Elettrico Nazionale (SEN) attraverso la redazione del "Piano di Sviluppo del Settore Elettrico".

La riforma intende dare priorità alla transizione verso le energie rinnovabili e al rispetto degli impegni internazionali in materia di cambiamenti climatici. Si promuove la modernizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture elettriche con particolare attenzione alla sostenibilità e all'energia pulita.

Per quanto riguarda la produzione e commercializzazione di energia elettrica, la CFE è l'unico soggetto responsabile della trasmissione e della distribuzione dell'energia elettrica e dell'approvvigionamento di base, avendo priorità rispetto agli enti privati. Secondo la nuova normativa, la CFE sarà responsabile per la generazione di almeno il 54% dell'elettricità immessa nel Sistema Elettrico Nazionale.

I privati saranno in grado di partecipare alla generazione e alla commercializzazione di energia elettrica, sia in modo indipendente sia attraverso progetti congiunti con il Governo messicano. La modalità di "Generazione Distribuita" prevede che i soggetti possano generare energia elettrica e prodotti associati per uso proprio, che possono anche essere venduti a fornitori di servizi qualificati e alla CFE. È prevista la produzione attraverso centrali elettriche per l'autoconsumo. In questa modalità, i privati possono operare in modo isolato o in connessione alla rete di trasmissione nazionale o alle reti generali di distribuzione.

Tra i meccanismi che tendono a favorire gli investimenti privati in joint venture si evidenzia la possibilità di contratti di produzione a lungo termine tra settore privato e Governo federale. Sono inoltre previste joint venture tra privati e la Commissione federale per l'energia elettrica (CFE) per lo sviluppo di centrali elettriche. Infine, è prevista anche la cogenerazione per l'utilizzo di energia termica non sfruttata nei processi industriali.

Anche per il settore degli idrocarburi, viene rafforzato il ruolo dello Stato. Il Ministero dell'Energia sarà l'organo responsabile della pianificazione, della regolamentazione e della supervisione. Relativamente al settore petrolifero, la partecipazione e i poteri di PEMEX vengono rafforzati. Dovrà essere rispettata la prevalenza di PEMEX, rispetto ai privati nelle cessioni o nei contratti. È stabilito un regime transitorio per i permessi e i contratti in essere al momento dell'entrata in vigore della riforma.

Principi della Transizione energetica in Messico

Tra gli obiettivi principali del nuovo processo di transizione energetica del Messico si evidenziano:

- Promuovere lo sviluppo sostenibile del settore energetico e preservare la sicurezza e l'autosufficienza energetica della Nazione.
- Promuovere i progetti infrastrutturali strategici necessari all'attuazione della politica energetica.
- Promuovere l'energia pulita, l'uso sostenibile dell'energia, inclusa l'efficienza energetica nei settori produttivi e l'uso finale dell'energia, e la riduzione delle emissioni di gas serra.
- Promuovere la giustizia energetica per dotare la popolazione di infrastrutture per soddisfare il fabbisogno energetico per le attività di base.
- Promuovere la transizione energetica e l'uso sostenibile dell'energia tra i settori economici del Paese.
- Promuovere l'uso sostenibile dell'energia e delle risorse rinnovabili, l'economia circolare e l'utilizzo dei rifiuti a fini energetici.
- Sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Paese in materia di produzione di energia elettrica da fonti di energia pulita e la riduzione delle emissioni di gas serra.



A febbraio 2025 la Presidente del Messico ha presentato il "Piano di Rafforzamento ed Espansione del Sistema Elettrico Nazionale 2025-2030" [44] della Commissione Elettrica Federale (CFE) che comprende 51 progetti elettrici pubblici, con un investimento stimato di circa 22,38 miliardi USD e l'obiettivo di generare 22.674 MW di energia elettrica aggiuntiva. Inoltre, il Piano prevede un apporto da parte di operatori privati per 6.400 MW incremental, la maggior parte dei quali proveniente da fonti rinnovabili. In totale, si stima un aumento di capacità di generazione elettrica di 29.074 MW in 6 anni.

Attraverso questo Piano il Messico, in linea con la riforma energetica, conferma il ruolo di primo piano della CFE, un attore chiave della sovranità nazionale.

La suddetta pianificazione comprende i seguenti progetti energetici, finanziati dalla CFE: 7 parchi eolici, 9 impianti fotovoltaici, 5 impianti a ciclo combinato alimentati a Gas naturale, un impianto a combustione interna, batterie che affiancano le energie rinnovabili, 3 impianti di cogenerazione realizzati in collaborazione tra CFE e Pemex ed il completamento di 26 progetti avviati dal precedente Governo (10 impianti a ciclo combinato e 16 impianti idroelettrici).

Per quanto riguarda infine la trasmissione di energia elettrica, la CFE ha definito un primo portafoglio di 80 progetti per l'espansione e l'ammodernamento della Rete di Trasmissione Nazionale (RNT), a cui si è aggiunto un secondo portafoglio di 65 progetti per promuoverne lo sviluppo a partire dal 2025.

ECONOMIA CIRCOLARE, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E ACQUE

Negli ultimi decenni, la crescita urbana e demografica del Messico ha intensificato le sfide legate alla gestione ambientale, in particolare per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti solidi e delle acque reflue. Entrambi i temi rappresentano problemi strutturali con profonde implicazioni sociali, economiche, sanitarie ed ecologiche, che richiedono risposte coordinate e sostenute da parte di tutti i livelli di governo, dell'iniziativa privata e della cittadinanza.

Trattamento dei rifiuti e circolarità

Il nuovo corso presidenziale di Claudia Scheinbaum fa prefigurare una svolta concreta verso l'adozione di politiche "green" ed una reale sensibilità verso la promozione di nuovi paradigmi produttivi e di consumo basati anche sui principi dell'economia circolare.

In questo senso, a fine 2024 il Ministero dell'Ambiente (SEMARNAT) ha presentato il documento di lavoro "Basi per l'elaborazione di un diagnostico della Strategia Nazionale dell'Economia Circolare in Messico", che rappresenta un importante contributo nella definizione delle strategie future del Messico verso la circolarità. Il documento offre innanzitutto un quadro dettagliato e realistico sullo stato dell'arte, riconoscendo le lacune ed i ritardi del Paese (nonché dell'intera regione dell'America Latina e Caraibi). Alcuni dati che aiutano a meglio rappresentare la situazione attuale:

- in Messico vengono generate attualmente una quantità di circa 120.000 tonnellate di residui solidi urbani giornalieri, di cui solamente il 9,6% viene riciclata (valore che varia a seconda del materiale, raggiungendo punte del 30% per la plastica, di cui tuttavia è uno dei primi consumatori a livello mondiale);
- il Paese produce 10,15 milioni di tonnellate annuali di residui dal settore delle costruzioni (di cui il 56,7% proveniente da opere pubbliche);
- il tasso di circolarità dei materiali nel 2023 è risultato dello 0,4%, in linea con gli altri paesi dell'America Latina e Caraibi, ma fortemente indietro rispetto alla media mondiale (7,2%) ed a quella UE (11,8%), dove il 20,8% dell'Italia (fonte Eurostat) sta a testimoniare la leadership della nostra filiera di settore a livello mondiale;
- più in generale, l'attuale modello di economia lineale sta provocando costi per lo sfruttamento e degrado ambientale equivalenti al 4,1% del PIL nazionale, in una regione considerata tra le più vulnerabili (in particolare le zone costiere) agli effetti del cambiamento climatico.

Partendo da tali dati, il Governo messicano ha delineato una strategia di sviluppo dell'economia circolare in Messico tramite un focus particolare su tre settori emergenti a livello globale su cui il Paese potrà giocare un ruolo di primo piano nei prossimi decenni: l'elettromobilità nel contesto delle città intelligenti (in cui il Messico – attualmente quinto produttore mondiale di automobili – punta a ritagliarsi il ruolo di hub di sviluppo), la bioeconomia (si pensi all'agave per la tequila o le colture di avocado che producono quantità rilevanti di scarti potenzialmente riutilizzabili nell'agricoltura e allevamento) e l'idrogeno verde come fonte per la transizione energetica dell'industria e delle città del futuro. Si evidenzia peraltro a livello normativo l'adozione nel 2023 della Legge sull'Economia Circolare del Distretto Federale di Città del Messico (territorio con circa 13.000 tonnellate di residui solidi giornalieri ed un PIL corrispondente al 15% di quello nazionale), caratterizzata da standard e criteri improntati a quelli Europei, e che costituirà il modello per la redazione della Legge-quadro federale in corso di elaborazione in questi mesi da parte del Congresso.



Uno dei "flagship program" del Governo Scheinbaum è inoltre la creazione di un parco industriale contenente un centro di economia circolare con impianti di riciclaggio di plastica, gassificazione di residui e concime e riutilizzo di materiali di costruzione nell'ex raffineria di Tula, nello Stato di Hidalgo.

Nonostante le criticità attuali, il Messico potrà dunque offrire nei prossimi anni forti potenzialità per lo sviluppo dell'economia circolare. Le aziende italiane, specializzate nel trattamento e riciclo dei rifiuti e nella economia circolare, possono trovare interessanti opportunità in Messico, sia in relazione alle infrastrutture di trattamento sia alle attrezzature e macchinari specializzati, ad esempio contribuendo alla realizzazione di impianti di trattamento e riciclo o fornendo macchinari per la selezione, tritazione e compostaggio o ancora partecipando allo sviluppo di sistemi per la termovalorizzazione e la produzione di energia da rifiuti.

La crescita dei volumi di rifiuti prodotti, le varie criticità dell'attuale sistema di gestione, la spinta alla modernizzazione dei processi e degli impianti e alla sostenibilità ambientale sono fattori favorevoli al trasferimento in Messico di know-how e tecnologia da parte delle imprese italiane e alla commercializzazione di macchinari e sistemi innovativi. Varie possono essere le forme di accesso al mercato messicano: costituzione di joint venture o partnership con imprese locali, partecipazione a bandi pubblici, avviando collaborazioni con enti pubblici locali e altre.

Da segnalare infine che l'Italia è già attiva nella promozione dell'economia circolare nel paese tramite l'organizzazione della Fiera Ecomondo Mexico, giunta nel 2025 alla quarta edizione.

Trattamento delle acque reflue

Il trattamento delle acque reflue in Messico presenta sfide simili. Secondo studi realizzati dall'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM), solo il 57% delle acque reflue municipali raccolte riceve un trattamento adeguato, e più del 50% degli impianti presentano carenze tecniche. Dal canto loro, i rapporti della Comisión Nacional del Agua (CONAGUA) indicano che il 43% dell'acqua reflua non viene trattata affatto, evidenziando una preoccupante debolezza nelle infrastrutture e nella gestione dell'acqua. Nonostante la presenza di quasi 3.000 impianti di trattamento, molti operano al di sotto della loro capacità installata o hanno cessato di funzionare a causa della mancanza di manutenzione, risorse

finanziarie e tecniche. Il tipo di trattamento utilizzato nel maggior numero di impianti è quello a fanghi attivi, applicato nel 29,5% degli impianti. I bacini di stabilizzazione sono utilizzati nel 28,3% degli impianti. Il processo con reattore anaerobico upflow è impiegato nel 19,4% degli impianti.

Il trattamento delle acque reflue è comunemente classificato in tre livelli: primario (eliminazione di solidi grandi), secondario (rimozione di materia organica mediante processi biologici), e terziario (eliminazione di contaminanti specifici come nutrienti e metalli pesanti). Tuttavia, la mancanza di investimenti per espandere e mantenere questi impianti, insieme agli alti costi operativi, ha limitato la portata di questo sistema. Inoltre, molte abitazioni rurali non sono collegate a reti di fognature, il che favorisce lo scarico diretto di una parte significativa delle acque reflue in corpi idrici come fiumi, laghi e falde acquefere, contaminandoli gravemente.

Per far fronte a tali sfide, il Governo messicano, tramite CONAGUA, ha recentemente annunciato già per il 2025 investimenti di circa 31 miliardi di pesos (1,55 miliardi di Euro) per realizzare 37 **progetti idrici strategici** sul territorio nazionale, mentre per la durata della legislatura – nell'ambito del Programa Nacional Hídrico 2024-2030, sono previsti investimenti complessivi per 9,5 miliardi di Euro. Tra le azioni prioritarie figurano la sanificazione dei fiumi Lerma-Santiago, Atoyac y Tula ed il "Programma Nazionale di Tecnificazione", che comporterà l'irrigazione di 200 mila ettari a beneficio di 225 mila produttori agricoli. In quest'ambito si stanno promuovendo partenariati pubblico-privati (PPP) per attrarre investimenti nel settore, offrendo opportunità alle aziende straniere specializzate. Le aziende italiane possono trovare diverse opportunità nel mercato messicano del trattamento delle acque, attraverso la fornitura di tecnologie avanzate, collaborando con enti pubblici e privati messicani in progetti infrastrutturali, fornendo consulenza nella pianificazione e gestione sostenibile delle risorse idriche e offrendo formazione e trasferimento di know-how.



4. INFRASTRUTTURE FISICHE E DIGITALI

Il Plan México prevede un importante ruolo dello sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti per favorire la competitività del Paese:

Infrastrutture ferroviarie

A novembre 2024 la Presidente del Messico ha annunciato l'investimento di 157 miliardi di pesos [45], per la costruzione, in particolare, dei treni passeggeri AIFA-Pachuca e Messico-Querétaro, delle tratte Saltillo-Nuevo Laredo e Querétaro-Irapuato, con un obiettivo di costruire nel corso della legislatura più di 3.000 chilometri (km) di treni passeggeri. È previsto inoltre l'adattamento del Treno Maya, da sistema ferroviario dedicato solo al trasporto passeggeri a sistema ferroviario anche per le merci.

Tra i "flagship program" governativi rientra anche l'ammmodernamento e ampliamento della rete ferroviaria del Corridoio Interoceanico dell'Istmo di Tehuantepec, nel sud-est del Paese. L'iniziativa rappresenta uno dei più importanti programmi regionali di sviluppo economico e sociale promossi dalla precedente Amministrazione messicana, e si basa su due progetti infrastrutturali: il primo di questi è la piattaforma logistica, che sfruttando la posizione geografica privilegiata della regione per il movimento delle merci tra gli Oceani Atlantico e Pacifico, consentirà al Messico di operare nel mercato internazionale dei servizi di trasporto multimodale. Si prevede, infatti, la modernizzazione dei porti di Coatzacoalcos, e di Salina Cruz, dell'infrastruttura stradale e della ferrovia interoceanica, per offrire servizi di carico, trasporto, stoccaggio, imballaggio e vari servizi logistici. Il secondo progetto riguarda la creazione di un ecosistema di produzione industriale, composto da 10 clusters di sviluppo [46]. Il Corridoio vuole essere un'alternativa al Canale di Panama, soprattutto nelle situazioni in cui il Canale è interessato da congestione o altri fattori che allungano i tempi di attraversamento. Il Ministero delle Finanze ha stanziato un investimento significativo di 22 miliardi di pesos per i progetti ferroviari all'interno del corridoio interoceanico dell'Istmo di Tehuantepec, che riguarderà sia il trasporto merci che quello passeggeri. Questi progetti di modernizzazione non solo miglioreranno la connettività ferroviaria tra Pacifico e Golfo del Messico, ma dovrebbero anche generare un elevato numero di posti di lavoro in settori chiave come l'edilizia, la petrolchimica, la logistica, i porti, l'industria ferroviaria e l'agroalimentare [47].

Più nel dettaglio, nel 2025 le nuove opere ferroviarie nel Paese saranno distribuite come segue [48]:

- Infrastruttura trasporto passeggeri: 774 chilometri di rete, in costruzione quest'anno.
- Infrastruttura merci Treno Maya: 70 chilometri, fino a Puerto Progreso, nello Yucatan.
- Corridoio Interoceanico dell'Istmo di Tehuantepec: 178 km di binari per il trasporto merci, compresa una diramazione per la raffineria di Dos Bocas a Tabasco.

Lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie in Messico offre ampio spazio commerciale alle aziende italiane. In particolare, le opportuni riguardano: la fornitura di tecnologie ferroviarie, tra cui sistemi di segnalazione e telecomunicazioni, sistemi di controllo automatico del traffico ferroviario, software per la gestione e manutenzione della rete, la vendita di materiale rotabile e componentistica; la prestazione di servizi di ingegneria civile e architettura, di consulenza e project management, anche in materia di impatto ambientale; l'offerta di soluzioni per la mobilità sostenibile e intermodale.

Infrastrutture aeroportuali

Gli investimenti previsti dal Governo per il 2025 ammontano a 35 miliardi di pesos (1,8 miliardi di Euro) per l'ammodernamento di 60 aeroporti in concessione, tra cui l'aeroporto internazionale Benito Juarez di Città del Messico, oltre al completamento degli aeroporti di Puerto Escondido e Tepic.

Il Grupo Aeroportuario del Pacifico (GAP) ha inoltre annunciato a febbraio un piano di investimenti record di oltre 52 miliardi di pesos (circa 2,6 miliardi di Euro) nell'arco del periodo 2025-2029 per l'ammodernamento ed espansione dei 12 aeroporti gestiti in Messico, con particolare enfasi sugli scali di Puerto Vallarta, Guadalajara (con la costruzione di due nuovi terminal aeroportuali di rispettivamente 74.000 e 69.000 m²), Los Cabos e Tijuana. Dall'investimento si attendono rilevanti ricadute in termini di crescita dell'industria turistica nazionale.



Infrastrutture portuali

Sono previsti investimenti federali per circa 32.875 miliardi di pesos (1,65 miliardi di Euro) per la modernizzazione di porti strategici come Manzanillo, Ensenada, Acapulco, Puerto Progreso, Veracruz e Lázaro Cárdenas. Questi interventi mirano ad aumentare la capacità di carico, ottimizzare le operazioni doganali e rafforzare l'infrastruttura logistica.

Infrastrutture stradali

È stato annunciato un budget di circa 150 miliardi di pesos (7,5 miliardi di Euro) per 1.970 km di nuove reti stradali e per la manutenzione di 44.000 km di rete stradale federale tra il 2025 ed il 2030.

Il portale internet del Governo Messicano www.proyectosmexico.gob.mx fornisce una panoramica completa e dettagliata di tutti i programmi, macroprogetti e progetti di sviluppo infrastrutturale previsti nel Paese, tra nuovi ed attualmente in corso.

INFRASTRUTTURE DIGITALI

STATO ATTUALE DELL'INFRASTRUTTURA DIGITALE IN MESSICO

Connettività

In base ai dati forniti dall'INEGI (Instituto Nacional de Estadística y Geografía), nel 2023 l'81,2% della popolazione messicana (97 milioni di persone) utilizza internet. Vi è tuttavia una disparità significativa tra l'accesso nelle aree urbane (85,6%) e quelle rurali (66%), e non solo in termini quantitativi ma anche con riguardo alla velocità della connessione. Tali asimmetrie determinano impatti negativi rilevanti per l'adozione dei servizi digitali da parte di ampie fasce della popolazione.

Per quanto concerne le reti mobili, la rete 4G è ampiamente distribuita, mentre il rollout del 5G è iniziato nel 2022, principalmente concentrato nelle grandi città. Il Messico ha una dorsale nazionale in fibra ottica, la Red Compartida, gestita parzialmente da Altán Redes, mirata ad espandere l'accesso mobile e a banda larga nelle aree meno servite.

Data Center e Servizi Cloud

Aziende tecnologiche leader come Microsoft, AWS e Google hanno annunciato investimenti in data center in Messico. Nonostante questi sviluppi, il paese ha ancora una densità relativamente bassa di data center rispetto alle economie avanzate, rappresentando un'area chiave per la crescita.

Governo Digitale

Sono stati fatti progressi nella digitalizzazione dei servizi pubblici (ad esempio, procedure online, emissione di documenti ufficiali). Tuttavia, i progressi sono ostacolati da una connettività diseguale e dalla mancanza di interoperabilità tra i sistemi.

Talento Digitale e Educazione

Vi è un numero crescente di programmi di istruzione tecnologica; tuttavia, rimane una carenza significativa di talenti specializzati, in particolare nei campi della programmazione, sicurezza informatica e intelligenza artificiale. Iniziative pubblico-private sono in fase di sviluppo per promuovere competenze digitali e formazione nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

OPPORTUNITÀ FUTURE

Espansione delle Reti 5G

Il 5G ha il potenziale per supportare industrie avanzate come la produzione intelligente, l'agricoltura di precisione, la salute digitale e le città intelligenti. Per consentire ciò, è necessario migliorare l'accesso allo spettro e il supporto normativo per gli investimenti in infrastrutture.

Colmare il Divario Digitale Rurale

Vi sono grandi opportunità per connettere le comunità remote attraverso satelliti a bassa orbita, reti comunitarie e partenariati pubblico-privati. Tali iniziative potrebbero migliorare direttamente l'accesso all'istruzione, alla sanità e ai programmi di inclusione finanziaria.



Crescita dell'Economia Digitale

Settori come l'e-commerce, il fintech, l'edtech e i servizi digitali stanno vivendo una rapida espansione. Il Messico è attualmente uno dei maggiori mercati di e-commerce in America Latina, con un notevole potenziale di crescita.

Investimenti in Data Center e Servizi Cloud

Il Messico potrebbe diventare un hub regionale di dati se venissero apportati miglioramenti ai quadri normativi, alle infrastrutture energetiche e alle condizioni di connettività.

Sicurezza Informatica e Privacy dei Dati

Con l'accelerazione della trasformazione digitale, vi è una crescente necessità di un quadro normativo robusto e di una forza lavoro ampliata di professionisti della sicurezza informatica per proteggere i beni digitali e la privacy.

**Diplomazia della crescita:
destinazione Messico**
Guida alle opportunità per le aziende italiane



SEZIONE IV: RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE IN MESSICO



RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE IN MESSICO

Il sistema della ricerca messicano comprende una fitta rete di università pubbliche e private, oltre a numerosi centri e istituti di ricerca. Questi enti operano sotto il coordinamento diretto o indiretto del Governo federale che ha il compito di garantirne il coordinamento scientifico.

Secondo il QS University Ranking 2024, nove atenei messicani figurano tra i primi 1000 al mondo. Tra questi spiccano l'Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM), al 94^o posto, e il Tecnológico de Monterrey, classificato al 185^o.

È inoltre attiva l'Associazione dei Ricercatori Italiani in Messico (ARIM), che nel 2024 vanta 65 soci.

Un ruolo centrale nel coordinamento della politica scientifica è oggi svolto dalla nuova Secretaría de Ciencia, Humanidades, Tecnología e Innovación (SECIHTI), istituita il 1^o gennaio 2025.

La SECIHTI si articola in due Sottosegretariati: Ciencia-Humanidades e Tecnología-Innovación. Le sue competenze comprendono la redazione del Piano Strategico di Scienza e Tecnologia, la promozione di borse di studio nazionali e internazionali, la gestione del Sistema Nazionale delle Ricercatrici e dei Ricercatori (SNII) e il coordinamento di importanti istituzioni del sistema scientifico nazionale.

Tra gli strumenti chiave rientrano i 26 Centri Pubblici di Ricerca, enti con differenti profili giuridici e scientifici, attivi in quattro grandi ambiti:

- ricerca scientifica e tecnologica;
- formazione post-laurea;
- trasferimento di conoscenze a istituzioni pubbliche, settori produttivi e società civile;
- produzione e diffusione di conoscenza tecnica e specialistica.

La SECIHTI coordina anche la Universidad Nacional Rosario Castellanos, istituzione pubblica in rapida crescita, con un sistema d'accesso inclusivo e 55.000 studenti iscritti, per la maggioranza donne.



Un ulteriore strumento innovativo è la rete ECOS (Red de Espacio Común de Educación, Ciencia, Humanidades, Tecnología e Innovación), piattaforma nazionale di esperti selezionati dalla SECIHTI per promuovere la cooperazione interdisciplinare e interistituzionale. La rete contribuisce alla definizione di politiche pubbliche nei settori della salute, sostenibilità, educazione, innovazione, rischio e società. Tra le attività più recenti della rete ECOS, si segnala il lancio di una strategia nazionale sul supercalcolo. L'iniziativa mira a costruire un modello collaborativo per l'utilizzo del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale in settori strategici come sanità, difesa ed energia. È previsto anche il supporto a grandi imprese pubbliche, come PEMEX, che necessitano di calcolo ad alte prestazioni per le proprie operazioni.

Infine, la SECIHTI riconosce il valore strategico della cooperazione scientifica internazionale per rafforzare la qualità, la visibilità e l'impatto della produzione scientifica nazionale, oltre che per formare nuove generazioni di ricercatori. In questa prospettiva, il Ministero messicano ha avviato o rafforzato relazioni con istituzioni estere di alto profilo. Tra gli esempi più recenti figura l'intensificazione della collaborazione con il CERN, simbolo della volontà del Messico di inserirsi attivamente nelle reti globali della conoscenza.

PIANO STRATEGICO DI SCIENZA E TECNOLOGIA 2024-2030

Il Piano Strategico di Scienza e Tecnologia 2024-2030, sviluppato dalla SECIHTI, si articola in programmi prioritari che spaziano dalla sostenibilità alimentare alla protezione ambientale, dalla transizione energetica all'innovazione tecnologica, con un forte focus sull'integrazione scientifica, industriale e sociale.

Di seguito si riportano sinteticamente i settori prioritari individuati dal piano e gli attori principali, pubblici e privati.

Area Strategica	Obiettivi principali	Attori principali (oltre alla SECIHTI)
Sostenibilità alimentare	Modernizzare i settori agricolo e ittico con tecnologie avanzate e modelli sostenibili	Segreteria di Agricoltura e Sviluppo Rurale, CONAPESCA, Centro di Ricerca del Mais e del Grano, Università Autonoma di Chapingo, Grupo Bimbo, Gruma-MASECA
Risorse idriche	Accesso equo all'acqua potabile, tecnificazione dell'irrigazione, trattamento e riuso delle acque	Segreteria di Agricoltura e Sviluppo Rurale, CONAGUA, CINVESTAV, Istituto di Ecologia, Centro di Innovazione in Tecnologie Competitive
Ambiente	Gestione sostenibile risorse naturali, bonifica aree inquinate, protezione biodiversità	Segreteria dell'Ambiente e delle Risorse Naturali, Segreteria di Agricoltura e Sviluppo Rurale, CONABIO, Istituto di Ecologia, Centro di ricerche scientifiche dello Yucatán, Centro di ricerche biologiche del Nord-Ovest, Pronatura, WWF Messico
Salute	Innovazione sanitaria, telemedicina, intelligenza artificiale, sistema informativo genomico	Segreteria della Salute, Commissione Federale per la Protezione contro i rischi Sanitari (COFEPRIS), Istituti Nazionali di Salute, Centro di ricerche sull'alimentazione e lo sviluppo, l'Istituto Potosino di Ricerca Scientifica e Tecnologica, Università della Salute, Organizzazione Panamericana della Salute
Energia	Decarbonizzazione, energia pulita, idrogeno verde, batterie al sodio e litio	Segreteria di Energia, Segreteria dell'Ambiente e delle Risorse Naturali, Centro Nazionale per l'Uso Efficiente dell'Energia, Commissione Nazionale di Idrocarburi, Associazione Messicana dell'Industria Automobilistica, Greenpeace Messico



Mobilità sostenibile	Produzione di mini-veicoli elettrici per la mobilità urbana (progetto OLINIA)	Istituto Politecnico Nazionale, Tecnologico Nazionale del Messico
Monitoraggio eventi naturali	Sistema nazionale di allerta sismica e meteorologica, monitoraggio continuo	Segreteria di Sicurezza e Protezione Civile, Centro Nazionale di Prevenzione dei Disastri, Protezione Civile Nazionale, Centro di Ricerca in Scienze di Informazione Geospaziale, Centro di Tecnologia Avanzata, CINVESTAV, CIATEQ, <u>Telecomunicaciones de México</u> , CEMEX, Fundación Carlos Slim
Spazio	Sviluppo costellazione di satelliti, osservazione della Terra, connettività per comunità isolate	Segreteria della Marina, Segreteria della Difesa, Agenzia Spaziale Messicana, Istituto Nazionale di Astrofisica Ottica ed Elettronica, il Centro di Sviluppo Aerospaziale (Istituto Politecnico Nazionale), Laboratorio LINX della UNAM, <u>Telecomunicaciones de México</u> , <u>Purdue University</u> e <u>Texas A&M University</u>
Trasferimento tecnologico e semiconduttori	Industria 4.0, produzione semiconduttori per sostituzione importazioni, rafforzamento della catena di approvvigionamento	Segreteria di Economia, Segreteria di Istruzione Pubblica, CINVESTAV, <u>Tecnológico de Monterrey</u> , <u>Università Nazionale Rosario Castellanos</u> , Istituto Nazionale di Astrofisica Ottica ed Elettronica

RELAZIONI TRA ITALIA E MESSICO IN AMBITO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

Dal 1997, Italia e Messico sono legati da un Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica che ha permesso di finanziare, nel corso degli anni, numerosi progetti di ricerca congiunta. Tali progetti sono stati selezionati e sostenuti nell'ambito di Programmi Esecutivi (PE) elaborati congiuntamente dai due Paesi attraverso i rispettivi Ministeri degli Esteri.

Il Programma 2025–2027, firmato nel maggio 2024, ha approvato 15 nuovi progetti per il triennio. Il finanziamento sostiene la mobilità di ricercatori attivi in settori strategici come aerospazio, agroalimentare, scienze di base, biotecnologie, ambiente, energia, ICT e tutela del patrimonio. Particolarmente significativo anche il progetto in ambito sanitario, che si concentra sulle malattie non trasmissibili e include un sostegno completo all'intera attività di ricerca congiunta.

Le relazioni tra il sistema accademico italiano e quello messicano sono solide e ben consolidate. Attualmente si contano 164 accordi attivi che coinvolgono 35 università e centri di ricerca italiani e 68 istituzioni messicane. Tra gli atenei italiani più presenti figurano l'Università di Firenze, l'Università di Roma "La Sapienza" e l'Università di Torino. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) gioca un ruolo di primo piano, con accordi già attivi con enti messicani come IDEA, GTO e il CINVESTAV, che hanno portato al finanziamento di 5 e 12 progetti rispettivamente. Sul versante messicano, l'Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM) si conferma come l'istituzione con il maggior numero di collaborazioni attive con controparti italiane, con un totale di 16 accordi.

La creazione del nuovo Ministero messicano di Scienza, Umanistica, Tecnologia e Innovazione (SECIHTI) ha segnato un'ulteriore evoluzione nel quadro bilaterale. Il 2 ottobre 2024, il Ministro dell'Università e della Ricerca, Sen. Anna Maria Bernini, ha incontrato la Segretaria Rosaura Ruiz (allora designata). I due Ministri hanno espresso la comune intenzione di sviluppare nuove forme di cooperazione come strumento per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. In quell'occasione è stata firmata una Dichiarazione d'Intenti che apre la strada alla definizione di un Protocollo d'Intesa tra MUR e SECIHTI. Il documento, attualmente in fase di negoziazione, dovrebbe essere firmato entro il 2025 e mira a strutturare nuovi canali di cooperazione scientifica e accademica tra Italia e Messico.





Ambasciata d'Italia
Città del Messico

